

# FEDERMAESTRI NEWS

NOTIZIARIO DEL CONSOLATO PROVINCIALE DI ROMA DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

ENTE MORALE D.P.R. 1625 14-4-1956 - VIA BARBERINI 36 - 00187 ROMA - TEL: 06.59.21.552

- e-mail: [roma@maestrilavoro.it](mailto:roma@maestrilavoro.it) - Posta Certificata: [maestrilavoro.roma@pec.it](mailto:maestrilavoro.roma@pec.it) - sito: [www.maestrilavoro-roma.it](http://www.maestrilavoro-roma.it) -

Redazione: Marisa Micheletti, Roberto Bobbi, Luciano Brunelli, Franco Moroni, Antonio Pecchi, Mauro Stasi

## IL MESSAGGIO DELLA CONSOLE PROVINCIALE

*Care Maestre, Cari Maestri,*



intanto grazie a tutti per la partecipazione alle elezioni e per le preferenze espresse che, per il tramite dei Consiglieri Provinciali da voi eletti, hanno convalidato anche per il prossimo triennio la mia nomina a Console Provinciale!

E' stata per me una vera emozione conoscere i risultati delle elezioni e ancora di più ricevere la conferma della nomina dal nuovo Consiglio Provinciale! Congratulazioni e rallegramenti ai Consiglieri che sono stati confermati a ai quattro nuovi eletti e ai Revisori dei Conti vecchi e nuovi!

Il nostro è sicuramente un impegno che cresce nel tempo perché ormai il Consolato di Roma ha ripreso le sue attività di un tempo con iniziative rivolte al mondo dei giovani e di coloro che sono alla ricerca di un'occupazione come verrà meglio indicato negli specifici articoli sulla manifestazione del 2 dicembre scorso, riguardante anche l'attribuzione dei premi scolastici. Inoltre non possiamo che confermare il nostro dovere di continuare a svolgere, con ininterrotto e maggiore impegno, l'attività di scuola lavoro.

Nel mio messaggio del precedente numero di questa rivista avevo ribadito la necessità di una maggiore collaborazione dei Maestri del nostro Consolato: ci sono tante ottime risorse tra i nostri Maestri che con difficoltà vengono messe a disposizione della nostra Associazione! Ripeto ancora il mio appello a chiunque abbia la possibilità di condividere con noi esperienze, iniziative, racconti o idee di farlo quanto prima presentandole possibilmente tramite il nostro indirizzo Email.

Da parte mia vi assicuro che ogni proposta sarà attentamente vagliata e portata al Consiglio Provinciale, come già avvenuto in passato, e vi garantisco il mio impegno ad attuare tutto quello che si potrà realizzare: la predetta giornata del 2 dicembre ne è un esempio!

Vorrei parlarvi anche delle nostre difficoltà di pensionati e delle continue diminuzioni delle nostre pensioni, ma non trovo il coraggio di esprimere opinioni in merito al nostro status perché questo, ancorché meno soddisfacente che in passato o già con qualche difficoltà, non è paragonabile a quello dei giovani e di quanti non hanno ancora raggiunto la pensione. E' una situazione molto difficile da accettare per chi ha vissuto periodi di forte affermazione del nostro Paese, quando tutti noi aveva-

mo davanti prospettive di crescita e di miglioramento, ma questa è purtroppo la nostra realtà! Sono sempre più convinta però che oltre all'entusiasmo dei nostri politici per i risultati ottenuti con le loro iniziative, ci vorrebbe anche un nostro approccio più ricco di slanci alla vita di tutti i giorni, con maggiore partecipazione alle iniziative culturali ed associative in grado di generare ricchezza culturale, soddisfazione di bisogni sociali e soprattutto lavoro per i giovani! Anche questa è una forma di aiuto alla società che non possiamo negare alle generazioni future! Quindi tocca a noi, ancora una volta, rimboccarci le maniche ed affrontare, come abbiamo sempre fatto, una situazione difficile con l'impegno di sempre, per offrire opportunità di sviluppo alle nuove generazioni.

Mentre sto scrivendo questo messaggio arriva la bella notizia che il nostro Maestro Gino Scaramastra ha ripreso le sue pubblicazioni dello "Speciale", anche lui con molte difficoltà e con sacrificio, e colgo l'occasione per ringraziarlo sentitamente a nome di tutti. Come sapete **"Lo Speciale"** riguarda notizie economiche, finanziarie e fiscali che il buon Gino traduce per noi dal "burocratese" ad un linguaggio più comprensibile ma la peculiarità dei suoi lavori è la necessità di conoscerli nel più breve tempo possibile, anche per questo vengono inviati solo per posta elettronica e vengono inseriti nel sito internet. Ancora una volta quindi prego chi non avesse fornito l'indirizzo di posta elettronica di segnalarlo e chi non potesse darsene di telefonare o passare ogni tanto in Consolato a chiedere notizie di eventuali aggiornamenti!

Nei mesi trascorsi, dalla scorsa edizione a questo numero del Federmaestri, sono state svolte molte attività e di alcune trovate notizia in specifici articoli, ma mi piacerebbe avere da voi suggerimenti per le iniziative da prendere nel 2016! Anche una semplice Email con l'indicazione di quello che il Consolato potrebbe fare per soddisfare i vostri interessi sarebbe estremamente gradita!

Vi lascio ancora con gli auguri di uno splendido 2016 e con un cordiale affettuoso saluto.



**La Console Provinciale**  
Mdl Marisa Micheletti

## IL MESSAGGIO DEL CONSOLE REGIONALE

### Carissimi Maestre e Maestri,

è appena iniziato l'anno 2016 che per noi è l'anno dei rinnovi delle cariche FEDERALI.

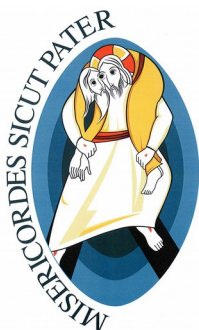
I CONSOLATI DEL LAZIO hanno rinnovato i Consigli Provinciali e ad oggi soltanto Latina non ha ottemperato e mi auguro che in questi giorni si risolva anche questo.

Si rinnoveranno tutte le cariche Nazionali e mi auguro che i nuovi Referenti diano un forte impulso nel rinnovamento e rilancio della Federazione.

Per quanto riguarda il LAZIO siamo a disposizione e collaboreremo per raggiungere quanto sopra.

Il Convegno di Agrigento a Maggio è l'occasione per portare e scambiarsi tutte quelle esperienze e iniziative future che possano dare lustro alla Federazione.

E' auspicabile una forte partecipazione del Lazio e sarebbe opportuno preparare un documento propositivo sia sull'argomento del Convegno, sia sulle iniziative dei Consolati del Lazio. Mi farò partecipe che tutto ciò si realizzi.



L'anno 2016 è l'anno del **GIUBILEO della MISERICORDIA** e anche per questo chiederò a tutti la partecipazione alla celebrazione del GIUBILEO DEI MAESTRI DEL LAVORO.

Ci serve la collaborazione di tutti per l'organizzazione.

Altre iniziative saranno fatte con i Consolati che hanno la volontà di lavorare.

Ringrazio il Consolato di ROMA che ci permette di scrivere sul NEWS e tutti i Consolati del Lazio potranno farlo mettendosi d'accordo con la Redazione.

Ringrazio infine tutti i maestri e maestre di Roma e provincia che nelle ultime elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale hanno partecipato numerosi e hanno espresso un plebiscito sul mio nominativo.

Buon anno a tutti e buon lavoro.

**Il Console Regionale**  
Luigi MANNI

## QUOTA SOCIALE 2016



Si fa presente, con rammarico, che a partire dal corrente anno, è stata modificata, per le note difficoltà economiche del nostro Consolato, l'istituto della **"Gratuità"** della quota associativa (si veda quanto riportato al secondo punto dell'ordine del giorno del Consiglio del 26

ottobre 2015).

Si rammenta che tale riconoscimento era applicato fino allo scorso anno, a coloro che avevano compiuto 25 anni di fedele ed ininterrotta iscrizione al nostro Consolato.

In relazione a ciò, a tutti gli iscritti che già godevano del predetto beneficio ed a quelli che ne godranno in futuro, sarà richiesta, d'ora innanzi, una **Quota Annuale "Ridotta"** pari ad € 15,16.

Tale importo corrisponde a quanto il Consolato deve versare, per ciascun iscritto, alla Federazione Nazionale (€ 10,00) ed al Consolato Regionale del Lazio (€ 5,16).

Pertanto, per l'anno 2016 le Quote Sociali sono così disposte:

- **Quota Sociale Ordinaria pari a € 30,00 (come per i precedenti anni);**

- **Quota Sociale Ridotta (ex e nuovi: "Gratuiti") pari a € 15,16 (dal corrente anno).**

Si ricorda che eventuali ulteriori contributi volontari saranno sempre molto graditi ed utili a continuare tutte le attività svolte del Consolato.

Sollecitiamo, inoltre, i Maestri che non abbiano ancora provveduto, ad **effettuare il versamento della quota sociale per il 2015 (per gli anni precedenti, si riscontrano, purtroppo, diverse defezioni).**

Il relativo pagamento può essere effettuato, come di consueto, mediante:

- bollettino di c/c postale n. **96483003** intestato alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia – Consolato Provinciale di Roma (**ricordiamo che per gli over 70, la tassa postale è ridotta, su richiesta, a 0,70 €**);
- postagiro o bonifico sul nostro conto corrente postale IBAN **IT43 M076 0103 2000 0009 6483 003**;
- bonifico sul nostro c/c presso la BCC - Agenzia 15 IBAN: **IT90 J083 2703 2100 00000011506**;
- versamento in contanti o con assegno presso la **segreteria, aperta il lunedì ed il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 (chiusa il mese di agosto e festivi).**

Rammentiamo, infine, ai nostri Maestri, che l'essere in regola con il pagamento delle quote sociali è indispensabile per poter partecipare con pieno diritto a tutte le varie attività del Consolato Romano e della Federazione Nazionale.



## I RESOCONTO DELLE INIZIATIVE

### SOCIO-CULTURALI DEL

### NOSTRO CONSOLATO:

**1° - Festa del Maestro a Rieti !!**  
**16 maggio 2015**



Giornata bellissima e gita spettacolare. Si parte alle ore 8,30 come al solito da Castro Pretorio e si raggiunge Rieti con un viaggio tranquillo. Ci aspettano i nostri amici, i Maestri del Lavoro di questa città, e ci accompagnano ad incontrare la nostra guida che ci porterà a visitare la "Rieti sotterranea".

La guida ci attende presso la "Statua della Lira" in piazza Cavour, un moderno monumento in onore della nostra vecchia moneta.

Siamo tanti e tutti interessati a conoscere la storia di Rieti che ci viene mirabilmente raccontata dalla nostra guida. Il racconto inizia dalla metà del II millennio a.C., quando erano già presenti importanti insediamenti umani sulla costa del grande lago che occupava la piana sottostante al Monte Terminillo.



Intorno al IX-VIII secolo a.C. un improvviso innalzamento del livello delle acque sommerse gran parte di questi insediamenti dando luogo alle origini di Rieti, che risultano coinvolte anche nel mito della dea Rea e poi della leggendaria irruzione dei sabini nella valle del Velino.

Rieti crebbe rapidamente di importanza grazie alla sua collocazione strategica che le permetteva di controllare vaste aree, così che solo nel 290 a.C. il Console romano Mario Curio Dentato riuscì a conquistare la città ed il suo importante territorio.

Subito dopo, lo stesso Dentato portò a compimento una complessa e grandiosa opera di bonifica della conca: fece scavare un canale artificiale per far confluire gran parte delle acque del lago nel fiume Nera creando le cascate delle Marmore. Nei territori bonificati fiorì un'intensa attività agricola e di allevamento e Rieti vide l'ascesa della famiglia romana dei Flavi, che raggiunse il principato con Vespasiano, acclamato imperatore dalle sue truppe, a cui succedettero i due figli Tito e Domiziano.



Tanto era il benessere dei suoi abitanti - favoriti anche dalla collocazione sulla via Salaria, importante collegamento tra Roma e l'Adriatico - che la penetrazione e la diffusione del cristianesimo furono abbastanza lente e l'unico martire del luogo ricordato è S. Eleuterio.

Nel IV-V secolo d.C. Rieti fu l'unica città in grado di far fronte alla crisi demografica e alla depressione economica che colpirono una vasta area dell'Italia centrale, ma proprio in quel periodo fu raggiunta dai Longobardi che di lì si spinsero poi fin sulle sponde del Tevere.

I Longobardi, pagani e ariani, si convertirono in massa al cristianesimo tra la fine del VII e gli inizi dell'VIII secolo grazie anche all'opera dei monaci benedettini dell'abbazia di Farfa, uno dei più importanti centri religiosi europei (abbazia che poi andremo a visitare). Durante questo periodo la città subì un notevole degrado, e agli inizi del secolo X fu saccheggiata ed incendiata dai Saraceni e poi assediata dagli Ungari.

Nel 1109 inizia la ricostruzione della Cattedrale che diviene espressione architettonica della fede della città riunita intorno al proprio pastore, ma quarant'anni dopo arrivano i Normanni e nel 1149, dopo un lungo assedio, la conquistano e la incendiano. Allora Rieti costituiva il confine tra stato della Chiesa e regno di Sicilia. Agli inizi del Duecento anche S. Francesco ebbe un rapporto privilegiato con Rieti e con la sua conca, lasciando traccia della sua presenza nei santuari di Greccio, di Fonte Colombo e di Poggio Bustone. In questo periodo di maggior fulgore della città, i papi vi costruirono un imponente palazzo per la loro residenza. Tra la fine del secolo XIII e gli inizi del successivo, le lotte tra guelfi e ghibellini insanguinarono la città dando avvio ad un periodo di declino culminato nella definitiva sottomissione al papato. Solo nel Cinquecento inizia una nuova ripresa attraverso l'opera di intraprendenti proprietari terrieri che crearono importanti aziende agrarie unite e coese.

Nel luglio del 1816 la città divenne capoluogo della provincia di Sabina, per esser poi aggregata, al momento dell'Unità d'Italia, all'Umbria, dalla quale fu scorporata per passare alla provincia romana nel 1923. Solo nel 1927 fu creata come provincia autonoma.

Iniziamo la visita e, dopo l'illustrazione della struttura del Ponte Romano sul fiume Velino, proseguiamo in via del Porto, che era in passato una via d'acqua. Ci viene illustrata l'importanza del porto fluviale in una città che era considerata all'epoca la "Venezia d'acqua dolce".



Entriamo poi nei locali sotterranei di alcune nobili dimore reatine e siamo sotto l'odierna via Roma: stiamo ammirando un meraviglioso scorcio dell'Italia sotterranea. Davanti a noi ci sono i resti del viadotto romano costruito nel III secolo a.C. dopo la conquista romana durante la bonifica della piana. Questo manufatto permetteva alla Via Salaria, l'antica via del sale, di raggiungere la città, superando il fiume Velino, facilitando il collegamento con Roma e tra la capitale e i luoghi di produzione del sale. Qui è ancora ben visibile la struttura formata da grandiosi archi costruiti con enormi blocchi di travertino che sostenevano il piano stradale.

La consolare, dopo aver superato il fiume Velino, attraverso il solido ponte in pietra - dove sono ancora visibili i profondi solchi lasciati dalle



ruote dei carri utilizzati per il trasporto del sale - raggiungeva il foro, situato dove si estende l'odierna piazza Vittorio Emanuele II, e piegando a destra sulla via Garibaldi formava gli antichi *cardo* e *decumanus*.

Ci si para davanti un mondo affascinante e sorprendente, testimone del passato della città di Rieti. Usciamo dalla Rieti sotterranea per una passeggiata tra i vicoli medievali del centro storico: ci muoviamo tra archi, volte, pietre e tante curiosità, accompagnati dai nostri amici, i Maestri del **Consolato di Rieti**.

Questi fanno aprire per noi il Teatro Flavio Vespasiano e ci conducono in una visita di questo sorprendente gioiello costruito circa 130 anni fa! Al termine della visita avrebbero voluto trattenerci per un aperitivo con loro, purtroppo il programma è molto intenso e dobbiamo correre al ristorante "Regina" di Ornaro per il pranzo, una vera delizia di prodotti locali sapientemente cucinati da mani esperte! L'ambiente è veramente gradevole, il servizio eccellente e il pranzo ottimo!

Durante il pranzo vengono consegnate le insegne ai nuovi Maestri Piero Alberti e Fabrizio Cantini e le pergamene ai Maestri che hanno raggiunto i 15 anni di appartenenza al Consolato Vittorio Capodicasa e Maurizio Faitelli e poi di nuovo via alla volta dell'Abbazia di Farfa, dove ci attendono per una presentazione della storia dell'insediamento.

**L'Abbazia di Farfa** si trova nel cuore dell'antica terra



**Sabina**, ai piedi del monte Acuziano, in un'atmosfera di mistico silenzio, che avvolge anche il suo caratteristico Borgo, ci appare immersa nel fasci-

no di una natura verdeggianti e sorridente, riscaldata da un dolce sole pomeridiano.

Lì vivono i **monaci benedettini**, in un clima di profonda spiritualità, dediti alla preghiera al Signore e alla Madonna, alla quale è dedicata.

Fu dichiarata **monumento nazionale** nel 1928, per la bellezza architettonica ed artistica del monastero e della basilica, testimonianza di una storia più che millenaria tra periodi di grande splendore e periodi di decadenza o addirittura di distruzioni e dispersioni, seguiti sempre da rinascite e ricostruzioni.

L'Abbazia di Farfa è uno dei monumenti più insigni del Medio Evo europeo; ebbe il patrocinio di Carlo Magno e possedette, nel periodo di massimo splendore, una vastissima porzione dell'Italia centrale. L'origine dell'Abbazia, ancorché antichissima, è ancora molto incerta ma è certo che nei primi anni dell'VIII secolo il monastero godette della protezione del Duca di Spoleto Faroaldo II.

Farfa era così un'Abbazia Imperiale, svincolata dal controllo pontificio ma vicinissima alla S. Sede. In pochi decenni divenne uno dei centri più conosciuti e prestigiosi dell'Europa medievale; **Carlo Magno** stesso, poche settimane



prima di essere incoronato in Campidoglio, visitò l'Abbazia e vi sostò. Ebbe in quel periodo grandi possedimenti e donazioni. La decadenza dell'Impero carolingio e la penetrazione dei Saraceni furono fatali all'Abbazia.

L'ultima ripresa di Farfa si ebbe per opera dell'Abate Ugo I (997 - 1038) e nel 999 fu introdotta la riforma nata a Cluny. Farfa riassume i caratteri di Abbazia imperiale, tanto che nella lotta per le investiture si schiera contro i Papi e a favore di Enrico IV. Nel 1097, i monaci decidono, per motivi di sicurezza, di trasferire il complesso abbaziale sul sovrastante monte Acuziano, dove ancora oggi sono visibili le imponenti rovine dell'opera iniziata e mai finita. I possedimenti farfensi di questo periodo sono vastissimi da S. Eustachio a Palazzo Madama in Roma, Viterbo, Tarquinia, Orte, Narni, Terni, Spoleto, Assisi, Perugia, Todi, Pisa, Siena, Camerino, Fermo, Ascoli, Senigallia, Osimo, Chieti, Tivoli, il territorio aquilano, il Molise e Civitavecchia compreso il porto.

La definitiva decadenza inizierà, però di lì a poco: il Concordato di Worms (1122) segnerà, infatti, il passaggio del monastero all'autorità pontificia; decadenza economica e crisi monastica aggravarono in modo irreparabile la vita dell'Abbazia e alla metà del XIV secolo si arrivò all'interdizione e alla scomunica dell'Abate per il mancato pagamento delle decime alla Camera Apostolica.

L'Abbazia non tornò più al prestigio dei secoli passati ma in seguito, con l'istituto di Commenda, il monastero fu affidato ad alcune famiglie nobili che ne migliorarono le strutture. Gli Orsini, nella seconda metà del XV secolo, costruirono l'attuale chiesa che fu consacrata nel 1496; i Barberini riordinarono e ampliarono il borgo. Nel 1798 Farfa subì il saccheggio dei Francesi e nel 1861 la confisca da parte dello Stato italiano. Dal 1921 l'Abbazia appartiene alla comunità benedettina di S. Paolo fuori le mura.

Per arrivare alla Chiesa, risalente alla seconda metà del XV secolo, abbiamo attraversato un portale romanico del XIV secolo - con un affresco quattrocentesco nella lunetta - e un cortile.



Nelle mura della chiesa si possono distinguere frammenti di sarcofagi paleocristiani. L'interno della basilica è a tre navate divise da due filari di eleganti colonne ioniche, sulla parete di fondo un grande olio su muro rappresentante il Giudizio Universale, dipinto nel 1561 dal pittore fiammingo Henrik van der Broek. L'abside e le navate minori sono decorate da affreschi del XVI e XVII secolo rappresentanti storie della Vergine, di santi e di storie bibliche; nella prima cappella a destra un dipinto che rappresenta una Crocifissione (copia da Francesco Trevisani), nella seconda una Madonna col Bambino e due angeli, ricoperta da una lamina d'ottone sbalzata che lascia visibili solo i volti. Nelle tre cappelle della navata di sinistra le tre tele raffiguranti nell'ordine: S. Orsola, la Madonna col bambino e la Crocifissione di S. Pietro, sono di Orazio Gentileschi mentre gli altri dipinti sono stati realizzati dai suoi allievi. Nel transetto è presente ancora parte del pavimento originario della I metà del IX secolo.



Nella cappella di sinistra si trovano le immagini dei fondatori dell'Abbazia di Farfa: **San Tommaso di Morrienna** e **San Lorenzo Siro**. Il soffitto è a cassettoni (1494) e in un riquadro al centro della navata c'è lo stemma degli Orsini. E' presente anche una bellissima cripta a forma semianulare dei secc. VII - VIII, nell'atrio della quale vi è un interessante sarcofago romano (fine II

sec. d.C.). Il coro ligneo dell'abside è del primo Seicento e, alla base della torre Campanaria (secc. IX – XIII), si notano interessantissimi affreschi di scuola romana della metà dell'XI secolo, rappresentanti storie bibliche e l'Ascensione, anche se notevolmente deperiti.

Fanno parte dell'Abbazia anche un Chiostro Longobardo (con una bifora romanica del XIII sec.) e un Chiostro più grande risalente alla seconda metà del XVII secolo, dove sono raccolte sculture ed epigrafi romane. Da qui si passa nell'attuale biblioteca dotata di oltre 45.000 volumi, dove si trovano anche alcuni pregevoli codici. Questa, nel periodo di massimo splendore (fine XI sec.), fu una delle biblioteche più ricche d'Europa.

Usciti dall'Abbazia, prima di lasciare Farfa, abbiamo visitato anche la Foresteria e il villaggio di case a schiera. Un tempo queste casette venivano affittate dai monaci ai commercianti più facoltosi durante le grandi fiere di Aprile e di Settembre, oggi invece ospitano rivenditori di splendidi prodotti artigianali.

Il viaggio riprende verso Roma e, soddisfatti della bella giornata trascorsa, ci salutiamo con affetto!



## 2° – Giornata Incontro con FINECO

In data 22 maggio 2015, presso la "Terrazza Barberini", si è svolto un incontro con il Dr. Daniele Paoli della Fineco che ha brevemente presentato ai partecipanti i servizi della Banca, le condizioni e le modalità di controllo diretto da parte degli investitori sull'andamento delle proprie scelte, caratteristiche queste che, secondo il Dr. Paoli, caratterizzano la Banca Fineco in un periodo storico in cui la trasparenza delle informazioni e la libertà di scelta diventano sempre più importanti. A conclusione della manifestazione è stato offerto un invitante aperitivo.

Gli incontri con Fineco, Banca del Gruppo Unicredit, rivolti ad una maggiore comprensione e consapevolezza di vari temi finanziari, tanto complessi, mutevoli e variegati, continueranno anche nel 2016. Si sta ipotizzando anche la possibilità di poter usufruire, a richiesta, dell'apporto di qualificati consulenti finanziari per verificare la validità e la potenzialità dei nostri risparmi e dei nostri investimenti.



## 3 – Commemorazione dei Maestri del Lazio defunti organizzata dal Console Regionale a San Lorenzo fuori le mura a Roma

Il 21 novembre si è tenuta a Roma, a cura del Consolato Regionale del Lazio, la Commemorazione dei defunti della nostra Regione. Il Console Regionale Luigi Manni ha inviato una lettera per invitare i famigliari dei defunti alla cerimonia organizzata alle ore 11,00 presso la Basilica di S. Lorenzo fuori le mura. Ha celebrato la Santa Messa il Priore della Basilica e sono stati ricordati tutti i Maestri della Regione.

Al termine della Funzione religiosa è stata effettuata un' interessante visita alla Basilica e alle rovine della guerra con l'intervento di un'ottima guida che ha raccontato non solo i fatti avvenuti ma anche le emozioni e le angosce provocati dai bombardamenti alla popolazione e agli ecclesiastici che vi abitavano.

Hanno partecipato alla manifestazione numerosi Maestri dei vari Consolati del Lazio ed è stata un'ottima occasione di incontro fra i Maestri della Regione: tutti hanno poi partecipato ad un eccellente pranzo presso il vicino Ristorante "La Pantera Rosa" durante il quale è stato possibile scambiare esperienze e aspettative tra i Maestri delle diverse città.

La Commemorazione dei defunti costituisce infatti sempre un'importante occasione di incontro tra i vari Consolati della Regione ed è un'opportunità per discutere dei problemi e delle possibili iniziative da intraprendere in ambito regionale.



## 4° – Una Giornata di ...Formazione e Informazione e di Premi Scolastici

E' il 2 dicembre 2015 sono circa le ore 9,00 del mattino e finalmente siamo nella sede dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in via Listz all'Eur per dare avvio alla nostra "Giornata"!

Appena arrivati siamo travolti da una folla di ragazzi curiosi e disciplinati che ci fanno pensare di aver fatto un vero e proprio over-booking! Ci sono di aiuto le nostre bellissime hostess ed uno steward – sono gli otto stu-



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

denti della Scuola Pellegrino Artusi - accompagnati dal Prof. Simonetti - Sirbu Dragon Stefan, Beti Danila, Crea-to Francesca, Verni Maria, Tari Federica, Bramonti Martina, Cappelletti Simona, Giannini Giada, che svolgono egregiamente le attività per le quali stanno conseguendo il diploma tanto da far pensare a dei veri professionisti!

Perfette le operazioni di registrazione che si svolgono nei tempi previsti e poi, con l'aula al completo, si avviano i lavori.

Aprire la giornata il giornalista **Dr. Marco Ravaglioli** che già dalle prime battute mette a proprio agio i ragazzi, passa poi la parola al Console Regionale **Luigi Manni** per il saluto e per illustrare le finalità della nostra Associazione e alla Console Provinciale **Marisa Micheletti** che ringrazia tutti i partecipanti, i relatori, il moderatore, il Capo del Progetto, di cui la giornata è il primo step, e soprattutto l'**ICE Agenzia** per aver ospitato l'iniziativa. Illustra, infine, le finalità della giornata.



Puntuali iniziano gli interventi secondo il programma annunciato e il **Dr. Alfonsi**; in rappresentanza dell'**Agenzia ICE**, apre il panel con un intervento focalizzato su una frase de "Il Piccolo Principe": "l'essenziale è invisibile agli occhi"; le cose più importanti non si vedono come l'aria e il tempo che sono invisibili e intangibili ma proprio per questo hanno un valore enorme, inestimabile. Ha detto questo perché l'ICE mette a disposizione dei giovani i 90 anni di storia e di esperienza nelle relazioni che ha istituito in Italia e nel Mondo con i 70 paesi dove sono presenti i propri uffici. L'ICE ha la sensibilità culturale per i mercati del mondo e sa cogliere i messaggi traducendo le informazioni reperite, attraverso i propri collaboratori spesso nati e cresciuti nei vari paesi, e mettendole a disposizione delle imprese. L'attività dell'Agenzia è indirizzata a creare lavoro e questo li unisce all'iniziativa dei Maestri che hanno portato qui i giovani con la stessa finalità. Creare lavoro vuol dire creare ricchezza e benessere e questa è la loro missione: creare business, con una sorta di matrimonio fra le esigenze dei diversi paesi e gli imprenditori che vogliono operarvi.



Prende poi la parola il **Dr. Camastra** che illustrerà l'opera e l'organizzazione dell'Agenzia per promuovere il *Made Italy* nel mondo. L'ICE ha il compito di assistere le piccole e le medie imprese, sviluppare gli scambi commerciali, formare i giovani e le imprese aperte all'internazionalizzazione, promuovere gli investimenti esteri in Italia, cogliendo le nuove opportunità legate alle previsioni di crescita mondiale. Riferisce che le previsioni di sviluppo dei potenziali consumatori dei soli prodotti italiani più esportati è di circa un milione di persone nei prossimi anni.

Interviene poi l'**Ing. Schietroma del MIUR** che affronta subito il tema dell'alternanza della scuola lavoro. Ringrazia i Maestri del Lavoro per aver portato in questo tavolo tanti interlocutori utili per permettere ai giovani di

poter ideare, progettare e realizzare un'iniziativa rivolta al mercato italiano e a quello estero. Ritiene fondamentale, per i giovani, acquisire tante utili informazioni reali, concrete e spendibili, difficilmente reperibili senza questa attività di progettazione e di coordinamento che hanno portato a questa giornata. Racconta la sua esperienza di giovane diplomato, di persona che ha cambiato cinque volte lavoro per invitarli a formare se stessi nelle conoscenze e a metterle in campo per acquisire competenze e capacità necessarie a realizzare ed esportare all'estero la loro idea vincente. Per tutti la necessità di aggiornarsi e di informarsi è basilare per svolgere bene la propria attività, per loro ancora di più perché dovranno inventarsi il loro futuro. Il periodo che passano nella scuola è più o meno un terzo della propria età adulta ma l'aggiornamento dovrà rimanere continuo sempre. Augura a tutti di poter mettere a frutto le informazioni che ricevono per creare un'attività vincente e di fronteggiare sempre le nuove sfide per le quali è necessario informarsi ed aggiornarsi ogni giorno di più.

Parla poi la **Dr.ssa Berenice Marisei del Bic Lazio** (*società della Regione Lazio per la promozione, la creazione e lo sviluppo di start-up innovative*) che presenta, prima del suo intervento, la start up di uno studente di medicina e farmacia all'Università di Roma.



**Giovanni Battista Coiante** racconta la sua esperienza all'estero per il programma di studio *Free Mover*. Giovanni ha organizzato la sua esperienza a Madrid con grandi difficoltà, ma queste lo hanno portato ad ideare un progetto con il quale realizza, insieme ad altri, una piattaforma in grado di mettere in contatto tra loro persone che desiderino praticare una lingua straniera – gratuitamente – permettendo l'interazione tra queste e cittadini provenienti da diversi paesi. Tutti sono accomunati dal desiderio di scambiare lingua e cultura. Nasce il progetto **iTandem** che consta di tre moduli: il modulo "Tandem", nel quale è possibile avere un incontro online ed offline di scambio linguistico ed il modulo "Servizi", il quale offre la possibilità di fruire di lezioni di lingua, offerte di lavoro, annunci di case e camere in affitto. Inoltre ci sarà la possibilità di essere consigliati dagli altri utenti, come se si venisse guidati da qualcuno del posto alla "Scoperta della nuova città" (terzo modulo), al fine di ridurre le tempistiche di integrazione. Entra poi in contatto con *Bic Lazio* dove è stato supportato con gli strumenti adatti a portare lui e il team a realizzare una raccolta fondi su *Kickstarter*. La campagna di *crowdfunding* è stata un successo: **iTandem** ha, infatti, ottenuto più di 5.000,00 € in dodici ore. In questi ultimi mesi, inoltre, la start-up si è aggiudicata la vincita di un prestigioso concorso internazionale, *Start-up Chile*: acceleratore che sovvenzionerà iTandem con 40.000 \$.

Riprende la presentazione la **Dr.ssa Marisei** che illustra le attività del *BIC-Lazio* per la promo-



zione delle Start-up e che opera all'interno di spazi attivi, dove ci sono i talenti, le start up già costituite e c'è anche un'attività social di animazione. L'obiettivo finale è quello di creare "start-up go to market" attraverso modalità che vengono illustrate: cultura diffusa, infrastrutture, ricerca, soggetti finanziatori etc.. Si fa scouting di idee imprenditoriali, se ne parla insieme, il gruppo verifica la possibilità di soddisfare bisogni, si comincia ad avere un business model. Se l'idea funziona si cerca di capire come farla diventare un progetto imprenditoriale e qui c'è l'accompagnamento fino alla presentazione dell'idea alla Camera di Commercio, poi l'accompagnamento al mercato. Questa fase può durare poco tempo o un lungo periodo, ma non più di 24 mesi e poi c'è la verifica del bisogno: posso vendere un certo numero di pezzi ma poi il mercato è saturo e devo cambiare il prodotto oppure va bene e posso andare avanti anche nel mercato estero. C'è infine un programma di attività rivolto alle scuole che vede Bic Lazio andare nelle classi a parlare delle iniziative, anzi a fare programmi nelle scuole ed altre iniziative rivolte agli studenti e agli insegnanti.

E' poi il turno del **Dr. Domenico Buonocunto, della BCC di Roma** che presenta l'attività della Banca



finalizzate a sostenere l'avvio di un'impresa innovativa. Apre il suo intervento con il famoso

invito di Steve Jobs ai giovani "siate affamati, siate folli!". L'esperienza di Steve Jobs è fatta di successi talmente grandi che l'impresa da lui creata gli viene tolta di mano per ben due volte. Racconta la fortuna di quest'uomo di essere cittadino di un paese dove venivano concessi i "prestiti" anche senza garanzie reali. Nel nostro Paese nonostante tutte le garanzie abbiamo 187 miliardi di sofferenze e quindi le Banche si affidano ai bilanci e non alle persone, ma ora c'è una piccola soluzione, lo Stato ha avuto una buona idea: mette lui la garanzia fino all'80% gratuitamente. Chi ha una partita Iva, e un'impresa giovane, può chiedere nel sito un codice di prenotazione e, poi, ha 60 giorni per confermare la richiesta di credito. Per un prestito di 25.000,00 € si ha un periodo di 12 mesi di preammortamento a 115,00 euro al mese e poi una rata di 656,00 € al mese. L'interesse pagato peraltro copre alcuni servizi. Lo Stato chiede alla Banca di fare consulenza alle imprese che ricorrono al finanziamento e la consulenza si esplica nei servizi di tutoraggio: si insegnerà a tenere la partita doppia, come fare un bilancio, etc.. Lo Stato ha così la sua garanzia: un'impresa che funziona pagherà le tasse, creerà valore e occupazione e questo è il ritorno per lo Stato.

Interessanti gli argomenti finora affrontati ed ora,



dopo la pausa caffè, si riprende con l'intervento del **Dr. Corradini del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**. Presenta la Farnesina e le sue molteplici attività istitu-

zionali, svolte attraverso le numerose sedi all'estero. All'interno della Farnesina esiste la Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese che si occupa di promuovere le componenti italiane all'estero: economia,

cultura, scienza, editoria, scuola.

Tutte le iniziative sono finalizzate alla promozione dei nostri interessi con un approccio integrato, per un ritorno positivo verso il nostro Paese.

Le rete Italiana all'estero, oltre all'ICE, si compone di 123 Ambasciate, 76 Consolati, Rappresentanti permanenti e gli istituti di cultura. Ci sono anche le rappresentanze della Banca D'Italia, degli uffici di SACE e delle Camere di Commercio Italiane all'estero. Importante è la presenza degli addetti scientifici, dislocati in quei Paesi dove le prospettive di sviluppo per le imprese Italiane e per i progetti di ricerca sono maggiori. Il Ministero degli Esteri svolge prevalentemente attività che si inquadrano in due grosse famiglie: supporto istituzionale e supporto informativo. Il supporto istituzionale si concretizza nel porre in evidenza alle autorità estere le qualità delle imprese italiane che desiderano operare nei diversi paesi. Il supporto informativo si concretizza nella raccolta e diramazioni di informazioni che possono essere di interesse delle nostre aziende che vogliono operare all'estero. E' stata costituita una piattaforma denominata Info Mercati Esteri ove sono indicati per ogni Paese i 5 settori più interessanti per investire e i 5 settori più interessanti in cui esportare. E' stato poi creato ExTender, data base che gestisce le informazioni su gare di appalto estere che potrebbero interessare le nostre imprese. Il terzo strumento denominato Diplomazia Economica è una newsletter che raccoglie informazioni che provengono dalle reti estere, per poi diramarle alle aziende italiane iscritte.



Subito dopo interviene il **Direttore Generale Pier Luigi d'Agata di Confindustria Assafrica & Mediterraneo** che è l'Associazione imprenditoriale specializzata del

Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. L'Associazione rappresenta il Polo specifico del Sistema Confindustria per l'internazionalizzazione delle imprese italiane in tre macro regioni geografiche. Confindustria Assafrica & Mediterraneo associa piccole e medie imprese, banche e grandi gruppi industriali, fornisce alle imprese associate informazione, messa in rete, lobby e servizi specialistici per il supporto all'internazionalizzazione in aree geografiche in cui la presenza imprenditoriale italiana è in aumento, ma ancora scarsa rispetto alle reali opportunità di business esistenti. Ricorda che in Italia l'associazionismo è molto diffuso ma non ha più un momento di sintesi come era nel CNEL che è stato abolito. L'associazionismo imprenditoriale vede in Confindustria una punta di diamante in quanto sono le imprese industriali quelle più interessate all'internazionalizzazione perché più grandi e perché lavorano in settori ove è maggiore la concorrenza. Il sistema Confindustria annovera una vasta tipologia di aziende e non solo quelle manifatturiere ma anche quelle di servizi alle imprese come le aziende di logistica, di software, di ricerca, gli armatori, le aziende di progettazione in un sistema molto variegato.

Interviene poi il **Dr. Claudio Piconi del Gruppo Trevi** che illustra il successo avuto dal Gruppo, avviato da

un giovane geometra italiano all'inizio degli anni '60 e diventato oggi una della più grandi realtà mondiali nel settore specialistico degli scavi e delle fondazioni per le costruzioni. E' un esempio di grande affermazione: una impresa avviata da un giovane intraprendente imprenditore si sviluppa fino a diventare un Gruppo di rilevanza mondiale. Il Gruppo TREVI infatti, quotato dal 1999 alla Borsa di Milano, è formato da Aziende specializzate nell'ingegneria del sottosuolo e nel settore petrolifero, ed è presente in 80 Paesi, ha fatturato nel 2014 1,3 Miliardi di Euro ed occupa circa 7.600 persone di 35 differenti nazionalità.

Segue poi la presentazione della **Dr.ssa Anna Grimaldi dell'Isfol** che illustra i risultati di una ricerca di mercato sulle competenze più richieste oggi dal mondo del lavoro. Queste non sono solo competenze tecnico professionali ma sempre di più sono competenze trasversali: ovvero derivanti da quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che attraversano i diversi mestieri e che portano a carriere di successo.

Ma quali sono queste competenze? Queste sono: comunicare, fare team, abilità di leadership, innovazione e creatività, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, orientamento agli obiettivi, flessibilità, capacità di negoziazione e capacità di risolvere i problemi. E a questo punto la domanda è dove si possono acquisire? Senza togliere merito agli ambienti formali dice che a scuola non si studiano, che si acquisiscono soprattutto nella vita ma ritiene opportuno creare momenti di verifica. Ringrazia gli organizzatori della giornata per aver offerto ai ragazzi un tavolo con tanta varietà di informazioni e ricorda i progetti fatti con l'Ing. Schietroma nelle scuole del Lazio e i relativi interventi sull'argomento. Oltre alle materie tradizionali si deve parlare anche di queste competenze: gli esperimenti fatti finora ne hanno dimostrato la necessità e i risultati ottenuti, e verificati con questionari prima e dopo gli interventi, hanno dato conferma che dette azioni siano quanto mai necessarie e proficue. Per verificare il livello delle proprie "competenze trasversali" ci sono le azioni di orientamento offerte dai centri per l'orientamento o dai servizi per l'impiego. Questi Enti, diffusi su tutto il territorio, supportano i giovani per riconoscere le competenze individuali e per implementarle. Riferisce i risultati di un'indagine svolta su come i giovani vedono il proprio futuro dalla quale è emerso che non sono in grado di pensare alla propria attività lavorativa. Oggi i giovani hanno paura del futuro, hanno molta paura di non trovare lavoro, di non potersi fare una famiglia e il 30% ha anche paura di ammalarsi. Consiglia a tutti di chiedere ai centri per l'impiego un'azione di orientamento sia per conoscere meglio le proprie aspirazioni e le proprie caratteristiche sia per informarsi sulle professioni emergenti perché molti di noi conoscono solo quelle tradizionali.

Prende poi la parola l'**Avv. Dario Manna, Operations Manager** dell'iniziativa comunitaria **Your first EURES job** (<http://www.yourfirsteuresjob.eu>) coordi-



nato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, e finanziato dal programma EaSi della Commissione Europea. **Your first EURES job (Yfej)** mira a mettere in contatto i giovani e le imprese dei 28 paesi dell'Unione Europea più Norvegia e Islanda, con un modello innovativo di incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Obiettivo del programma è quello di promuovere esperienze di lavoro, apprendistato e tirocinio all'estero, al fine di incrementare le competenze dei giovani europei e fornire un servizio di recruitment qualificato alle imprese. I beneficiari sono le imprese che cercano personale di un altro paese europeo, e i giovani di cittadinanza europea tra 18 e 35 anni. Al momento, hanno aderito oltre 30.000 giovani europei interessati ad un'esperienza professionale all'estero provenienti da 30 paesi e circa 350 imprese di 22 paesi.

Tra i servizi erogati a giovani e imprese, vi sono specifici contributi per finanziare colloqui di lavoro all'estero, per coprire parte dei costi necessari per il trasferimento, per corsi di lingua e per tutte le attività che favoriscano l'inserimento socio-lavorativo dei neoassunti. **Yfej** ha la sede centrale presso Porta Futuro nel quartiere di Testaccio a Roma, ma il fulcro di tutte le attività è il portale (<http://www.yourfirsteures-job.eu>) attraverso il quale i giovani e le imprese possono registrarsi.



**Il moderatore Dr. Ravaglioli** conclude la mattinata chiedendo quanti dei partecipanti si sentono in grado di avviare una start up! La risposta non c'è e lui in chiusura si sente di affermare che la giornata è stata molto produttiva per aver posto l'accento sulle competenze non tecniche ma sempre più necessarie. Queste competenze devono essere acquisite anche andando all'estero perché è fondamentale allargare la propria visuale. Per la formazione delle persone è importante sviluppare competenze che non si imparano a scuola ma a casa, con l'associazionismo, con il volontariato, frequentando altre persone, aprendo la mente, leggendo, facendo sport! Tutto il contrario di quella dimensione tipicamente italiana che ancora crede che il lavoro si trovi attraverso opportune conoscenze di persone influenti! Oggi abbiamo parlato di competenze, ma anche di **start up**, di internazionalizzazione, etc. che sono opportunità per tutti: sia per chi vuole avviare un'attività, sia per chi vuole trovare un lavoro, per questo abbiamo visto che andare all'estero è fondamentale per acquisire una mentalità adeguata ai nostri tempi!



La Console Provinciale MdL Marisa Micheletti ringrazia i relatori per le loro interessanti presentazioni e i partecipanti per la loro continua attenzione. Ringrazia i Professori intervenuti per il loro interesse all'iniziativa e per la concentrazione con cui hanno seguito gli interventi e le domande dei ragazzi. Ricorda ai ragazzi che qualun-



que dovesse essere la loro occupazione futura la loro sarà sempre e comunque un'attività quanto meno "intraprendente" e questo è anche il suo augurio per il loro futuro. Invita tutti al pranzo presso il ristorante dell'ICE Agenzia e a partecipare alla manifestazione del pomeriggio in cui verranno assegnati i premi scolastici elargiti dal Consolato di Roma.



**Ed ecco, a seguire,  
il resoconto della Cerimonia per i Premi Scolastici,  
avvenuta nella stessa giornata del 2 dicembre**

La cerimonia si svolge sempre nella Sala Pirelli dell'ICE Agenzia alla ripresa dei lavori dopo il pranzo che ha seguito la prima parte della giornata di "Formazione e Informazione".

Tornare nella sala è difficile, il panorama che si vede dalla terrazza attigua al ristorante è spettacolare e forte è ancora l'eco delle informazioni ricevute al mattino che continuano ad essere oggetto di approfondimento da parte degli interessati. Ma la cerimonia deve iniziare e prende avvio con qualche minuto di ritardo. Ritardo provvidenziale perché permette al nostro **Presidente Amilcare Brugni**, al **Vice Presidente dell'Italia Centrale Rolando Ceccotti** e al **Segretario Generale Silvio Manfredi** di raggiungerci e di portare il loro saluto ai partecipanti.



Il Presidente della Federazione saluta gli intervenuti e si congratula con loro e con i loro docenti per i successi scolastici raggiunti e con il Consolato di Roma per aver portato avanti tale iniziativa. Ricorda la mission della Federazione e il grande impegno che i Maestri del Lavoro riversano nell'attività di Scuola Lavoro.

Il Console Provinciale si associa alle parole del Presidente, porta agli intervenuti il saluto e le congratulazioni del Console Regionale Luigi Manni e le proprie per aver destinato tanto impegno nell'attività scolastica, presagio di un analogo impegno nella futura attività lavorativa o meglio ancora imprenditoriale di cui il nostro Paese ha sempre più bisogno.

Passa poi la parola alla Coordinatrice dell'attività Scuola Lavoro **Alba Frezza** che, dopo aver ricordato le modalità di assegnazione dei premi scolastici, le stesse dello scorso anno con l'unica novità che le domande sono state inviate solo attraverso il sito internet si congratula con i vincitori e con i partecipanti per il grande impegno profuso nello studio dai premiati e di quanti hanno partecipato all'iniziativa, tenuto conto dei



criteri veramente selettivi di partecipazione. Dà poi avvio alla consegna dei premi ed ecco i nominativi dei ragazzi premiati:



Ferrante Ylenia.

Stanzione Massimo.



Polito Mariam Grazia.



Casani Erica.



Ci salutiamo a fine manifestazione con i più fervidi auguri ai ragazzi e un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato al successo di questa nostra manifestazione.



## **5° - Il Pranzo di Natale a Vetralla !!!**

E' il 19 dicembre e siamo fortunati perché le condizioni meteorologiche sono ancora molto buone!

Al solito partiamo da Castro Pretorio con il nostro Pullman diretti a Vetralla per una visita al Convento di S. Angelo sul Monte Fogliano. Ci immergiamo subito



nella bellissima area della Tuscia, questa è ancora oggi la denominazione attribuita all'Etruria dopo la fine del dominio etrusco. Il viaggio lungo la via Cassia è affascinante per il panorama immerso nel verde che diviene via, via più intenso.

Raggiungiamo l'area di Vetralla, il cui nome deriva probabilmente dal latino Vetus aula (Antico luogo) o da Vetus alia (altra città vecchia con riferimento a Viterbo che dovrebbe scaturire da Vetus urbs) e ci dirigiamo subito al Convento di Sant'Angelo che si trova in un luogo bucolico e tranquillo. Non si ha certezza delle sue origini ma le prime notizie certe della sua esistenza risalgono all'VIII sec. quando venne donato al monastero benedettino di Farfa che vi trasferì in questa struttura un piccolo gruppo di frati. Poi ai benedettini subentrarono i francescani (fino al 1413) e, successivamente, alcuni eremiti. Nel 1744 San Paolo della Croce, primo Passionista, scelse questo luogo come sua abituale residenza e come sede dei Padri Passionisti che tuttora vi dimorano. All'interno della struttura si possono ammirare la cella del santo e alcuni dipinti raffiguranti "San Paolo abbracciato dal Crocifisso" e "Gesù povero che chiede l'elemosina al santo".

Nella strada che sale al convento ci sono edicole con la Via Crucis e, durante la festività pasquale, questa diventa un luogo di intensa celebrazione della Passione di

Cristo.

Nei pressi del convento l'8 maggio di ogni anno avviene la celebrazione dello "Sposalizio dell'albero", durante la quale viene ricordato e confermato l'atto con cui si attribuì il possesso dei boschi di Monte Fogliano ai Vetrallesi, come previsto dalla Bolla "Exigit" di Papa Eugenio IV nel 1432.

La visita si svolge, oltre che nella chiesa, anche nella cripta e nelle celle dei frati ed è un vero ritorno alla vita monastica di chi vi ha vissuto nei secoli passati.



A circa 1 km ad Est del Convento di Sant'Angelo si trova l'Eremo di S. Girolamo, scavato nella roccia viva, che fu dimora di Fra Girolamo Gabrielli quando, nel 1525, si ritirò in questo

luogo in penitenza e ne fece la sua casa ma non possiamo visitarlo ora perché ci attendono al Frantoio.

Infatti, lasciamo questo bellissimo luogo alla volta del Frantoio dove ci attendono per una dimostrazione del processo di produzione dell'olio: ci accolgono con una lunga e dettagliata informativa sulla produzione dell'olio nella zona che troviamo veramente interessante, possiamo conoscere il passaggio dalle olive all'olio con il più antico e il migliore dei metodi di produzione di questo fantastico alimento! Le olive vengono raccolte e trasformate nelle successive 24 ore per evitarne l'avvio del processo di ossidazione. Vengono prima accuratamente separate dalle foglie e lavate e vengono selezionate per eliminare quelle danneggiate.

Il Frantoio ha due linee di produzione: quella più antica dove la produzione della pasta di olive avviene senza centrifugazione e quello più moderno dove il processo è più rapido, sempre con la garanzia che la pasta di olive venga prodotta senza superare i 25 gradi per evitarne l'ossidazione. Quest'ultimo viene utilizzato quando la produzione è più intensa perché le olive devono essere comunque lavorate entro le 24 ore dalla raccolta e quando questa supera la possibilità di poter essere soddisfatta dal processo più antico bisogna ricorrere a quello più moderno. Anche i costi di produzione dell'olio sono ovviamente diversi, il primo processo richiede tempi molto più lunghi ed è necessaria la presenza di cinque operatori mentre il secondo, oltre ad essere più rapido, ha bisogno di un solo operatore. Noi vediamo il primo processo: hanno fermato per noi la produzione e ci illustrano tutto il ciclo, dalla separazione delle olive dal fogliame, al passaggio nella mola per ottenere la pasta, alla pressione della pasta negli appositi cilindri, fino all'arrivo dell'olio nel punto di raccolta. Ci vengono raccontate le possibili alternative a tale metodo e ...dulcis in fundo ... ci fanno assaggiare i loro squisiti prodotti! Tanto sono buoni che ognuno di noi procede all'acquisto di qualche specialità!



Ora però dobbiamo lasciare questo interessante posto per raggiungere il nostro Agriturismo: ci aspettano i nostri amici di Viterbo per il pranzo di Natale e per la tombolata!

Già perché quest'anno il pranzo di Natale lo facciamo insieme ai nostri amici, i Maestri di Viterbo e l'Agrituri-

simo "Villa Ione" è del Maestro Francesco Reale, che ci tratterà benissimo e che ci ha già organizzato le visite che abbiamo effettuato!

Riusciamo ad essere puntuali e il pranzo è delizioso! Al pranzo interviene anche il Console Regionale Luigi Manni che si associa ai noi Consoli Provinciali negli auguri a tutti i presenti e a tutti Maestri del Lazio. Prima del termine vengono consegnate le attestazioni per il raggiungimento dei 20 anni di iscrizione al Consolato al MdL Vincenzo Liberati e la tessera al nuovo iscritto al Consolato di Roma, il MdL Giovanni Castaldi. Alla fine delle libagioni ha inizio la tombolata!

Soddisfatti e contenti della bella giornata ci rimettiamo in viaggio verso Roma, ma la voglia di giocare non ci è ancora passata e anche in pullman, con l'aiuto di un giovanissimo "animatore", continuiamo con indovinelli ed estrazioni per assegnare gli ultimi premi!

Di nuovo a Castro Pretorio ci salutiamo affettuosamente, e un nuovo scambio di auguri prima di lasciarci per un nuovo incontro in primavera! Grazie a tutti i Maestri intervenuti, grazie al Console Regionale e al Console di Viterbo che ha organizzato la tombolata e grazie al Maestro Francesco Reale per la sua magnifica ospitalità.



## NOTIZIE LIETE

### Un bel Fiocco Rosa,

in casa del nostro  
**Maestro Vincenzo PACCIANI**  
è arrivata .....

### DILETTA

alla mamma Francesca Pacciani ed al papà Emiliano DAMIZIA, unitamente alle nonne Gabriella e Luciana, ed ai due nonni Vincenzo (*hanno lo stesso nome !!*), giungano i più calorosi e sinceri auguri della famiglia Magistrale Romana.



## Buon compleanno



Nei trascorsi mesi, da marzo a dicembre 2015 hanno raggiunto l'importante traguardo di **80 anni**:

- Giorgio FORNARI,
- Pier paolo PIERONI,
- Luigi PASCUCCI,

- Lidio GUIDANTONI,
- Romolo CAROSI,
- Giuseppe SERRAGLINI,
- Guido CIUFFOLI,
- Pietro VENTURA,
- Palmira Mirella MAGINI,
- Vincenzo LIBERATI,
- Luigi FIORINI e
- Luciano DORI

mentre l'ambito traguardo dei **90 anni** è stato raggiunto da:

- Antonio RUGGIERI,
- Wanda SERRADIMIGNI e
- Pio MASTROFINI.

- .....

*A tutti gli "entusiastici" auguri dalla nostra Famiglia Magistrale.*



## NOTIZIE TRISTI

Il Consolato Provinciale di Roma si unisce al dolore delle famiglie dei Maestri:

- Luigi **BRAMATI**,
- Giuseppe **COSENTINO**,
- Bruno **DANDINI**,
- Marcello **GAGGERO**,
- Quintino **MASTROPIETRO**,
- Enrico **PIACENTINI**,
- Carlo **SALVINI**

e porge le più sentite condoglianze della Famiglia Magistrale Romana .



## NOTIZIE DAL CONSOLATO

### 1 - RIUNIONI DI CONSIGLIO

**Lunedì 8 giugno 2015**, si è riunito il Consiglio Provinciale di Roma, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Verbale della riunione del 4 febbraio 2015.
2. Analisi ed approvazione del Bilancio del Consolato relativo all'anno 2014.
3. Analisi ed approvazione del Bilancio della Federazione relativo all'anno 2014 e Preventivo 2015.
4. Rinnovo Commissione Elettorale.

5. Relazione dell'attività svolta dal Gruppo del Progetto "Oltre i Confini".

6. Andamento dell'attività svolta dal Gruppo scuola/lavoro e premi scolastici.

7. Proposte dei Consiglieri per le attività da svolgere nei prossimi mesi dell'anno 2015 e relativa programmazione.

8. Situazione relativa all'approvazione delle modifiche allo Statuto della Federazione.

9. Varie ed eventuali.

Riportiamo, qui di seguito, un breve resoconto, della riunione.

Verificata la validità della riunione con il conteggio dei Consiglieri presenti si è passato poi alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Per il **primo punto** dell' O.d.G. un particolare approfondimento è stato fatto a cura del Sindaco MdL Livio Simoncelli sulla parte relativa all'utilizzo del 5xmille secondo quanto previsto dall'attuale normativa. Tale descrizione trova conferma nella "Relazione al Bilancio" della Console MdL Marisa Micheletti, letta ed illustrata dalla stessa. **Il Verbale è stato approvato all'unanimità.**

Anche per il **secondo punto** all'O.d.G., dopo ampie delucidazioni del Sindaco MdL Livio Simoncelli ed approfondimento da parte dei Consiglieri, il Bilancio viene approvato all'unanimità e vengono altresì approvate le relazioni dei Sindaci e della Console.

Per il **terzo punto** all'o.d.g. la votazione, dopo ampia discussione, ha portato, l'unanimità dei Consiglieri, alla mancata approvazione.

Prima di passare al **quarto punto**, riguardante il rinnovo della Commissione elettorale, sono state accettate le dimissioni da Consigliere Provinciale del MdL Edo Petrangeli che si è candidato come componente della Commissione Elettorale stessa.

Nel merito, il Console Regionale MdL Luigi Manni conferma che gli aventi diritto al voto per le cariche previste saranno i Maestri che risulteranno in regola con le quote associative .

Procede poi con la lettura dei nomi dei Maestri candidati alla Commissione elettorale:

1. MdL Giovanni Cavaliere ( Effettivo)
2. MdL Giovanni Di Paolo (Effettivo)
3. MdL Petrangeli Edo (Effettivo)
4. MdL Elvira Pezzotti (Supplente)
5. MdL Leandro Rossi (Supplente)

**Il Consiglio approva all'unanimità la composizione della commissione elettorale**

Per il **quinto punto** ed il **sesto punto** prende la parola la Console MdL Marisa Micheletti che illustra lo stato di avanzamento del Progetto "Oltre i Confini" ed informa che l'erogazione dei Premi Scolastici interesserà esclusivamente gli alunni delle Scuole Superiori, in quanto parte delle risorse economiche del Consolato dovranno essere destinate, come già illustrato prima, per il Progetto Oltre i Confini. Contestualmente è stata confermata la Commissione per i Premi Scolastici, composta dai Maestri: Alba Frezza, Alessandro Graziani, MdL Franco Moroni, Marisa Micheletti e Concetta Frustaci.

Per il **settimo punto** vengono effettuate delle proposte che dovranno essere sviluppate a seguire.

Per l'**ottavo punto** il Console Regionale MdL Luigi Manni, riguardo all'approvazione delle modifiche allo

Statuto della Federazione, fornisce i dati nazionali raggruppati con le Votazioni che hanno portato ad un Supplemento di Assemblea entro il 30 giugno 2015.

Prima di chiudere la riunione viene proposto come Consigliere Provinciale, in sostituzione del MdL Edo Petrangeli, facente parte della Commissione Elettorale, il MdL Roberto Bobbi, la Console contatterà l'interessato per conoscerne la disponibilità.

Al **nono punto**, non vi erano argomenti da valutare.

Dopo l'esame di tutti i punti all'o.d.g. la riunione si è chiusa nella mattinata.



**Lunedì 26 Ottobre 2015**, si è riunito il Consiglio Provinciale di Roma, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Verbale della riunione dell'8 giugno 2015.
2. Informativa sulle procedure Elettorali per le cariche da ricoprire nel triennio 2016 - 2018.
3. Relazione dell'attività svolta dal Gruppo del Progetto "Oltre i Confini".
4. Utilizzo del Fondo 5 per mille.
5. Andamento dell'attività scuola/lavoro e premi scolastici.
6. Proposte dei Consiglieri per le attività da svolgere nei prossimi mesi dell'anno 2015 e relativa programmazione.
7. Varie ed eventuali.

Constatata la validità della riunione per il numero dei Consiglieri presenti o per delega, si è passato alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno la Console MdL Marisa Micheletti presenta all'assemblea il nuovo Consigliere **MdL BOBBI Roberto** in sostituzione di Edo Petrangeli impegnato nella Commissione Elettorale.

Si passa all'esame del **primo punto** all'O.d.G.: il verbale del Consiglio dell'8 giugno 2015, dopo la lettura, viene approvato all'unanimità.

Per il **secondo punto** all'o.d.g., la Console MdL Marisa Micheletti ha illustrato ai Consiglieri tutte le attività svolte per l'avvio delle Elezioni Provinciali. E' stato ribadito altresì che il diritto a votare, oltre ai MdL in regola con i pagamenti, lo hanno anche i MdL in gratuità; inoltre e per completezza d'informazione, è stato confermato che dal 2016 i suddetti Maestri dovranno versare esclusivamente la quota Nazionale e Regionale pari a € 15,16, ribadendo che non è dovuta la quota per il Consolato Provinciale di Roma.

Per il **terzo punto** all'o.d.g. la Console ha confermato lo spostamento al 2 dicembre della Manifestazione di consegna dei Premi Scolastici e della Giornata Formativa – Informativa presso la Sala Pirelli dell'ICE.

Il **quarto punto** interessa la destinazione del 5% che per quest'anno sarà così distribuito:

- 4 Premi Scolastici di € 500.00 (riservati alle Scuole Superiori) per un totale di € 2.000,00
- Organizzazione della Giornata Formativa-Informativa e consegna Premi Scolastici € 1.500,00 circa

Per il **quinto punto** all'o.d.g. viene illustrata dalla Console l'attività Scuola Lavoro che ha dato ottimi risultati grazie all'impegno dei Maestri interessati, ed in

particolare della MdL Alba Frezza.

Il **sesto punto** riguardante le proposte per le attività da svolgere la MdL Adriana Locci dà la sua disponibilità per collaborare all'organizzazione degli eventi futuri.

Per il **settimo punto** in scaletta è stata confermata per il 21 Novembre la Commemorazione dei Defunti presso la Chiesa di San Lorenzo con visita della stessa e a seguire il consueto pranzo d'incontro.

Dopo l'esame di tutti i punti all'o.d.g. la riunione si è chiusa nella mattinata.



**Mercoledì 16 dicembre 2015**, alle ore 10.30 nella Sede del Consolato Provinciale di Roma, in Via Barberini n. 36, si è riunito il Neo Eletto Consiglio Provinciale di Roma, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Informativa sulle recenti elezioni;
2. Nomina del Console Provinciale, del Segretario e del Tesoriere;
3. Informazioni sulle attività del Consolato e assegnazione coordinamenti;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i seguenti M.d.L.: Manni Luigi, Pecchi Antonio, Micheletti Marisa, Stasi Mauro, Locci Adriana, Frustaci Concetta, Aveta Nadia, Murenu Giancarlo, Barraco Girolamo, Spadoni Giovanni, Bobbi Roberto, Del Signore Franco, Coda Massimo, Cozzoli Michele, Graziani Alessandro, Simoncelli Livio, Capodicasa Vittorio.

Risulta assente giustificata la MdL Femia Renata Esposito.

Sono inoltre presenti per la COMMISSIONE ELETTORALE PROVINCIALE: Il Presidente della Commissione Elettorale Provinciale MdL CAVALIERE Giovanni, il Segretario della Commissione Elettorale Provinciale MdL DI PAOLO Giovanni.

Presiedono la seduta il Console Regionale MdL Luigi MANNI e il Console Provinciale, MdL Marisa MICHELETTI.

Il Console Regionale MdL Luigi MANNI apre la seduta salutando i presenti e prima di dare inizio ai lavori, informa che è necessario nominare un Segretario che, come prassi, possa raccogliere le presenze e redigere il Verbale dell'incontro.

L'Assemblea nomina la MdL Concetta FRUSTACI.

A questo punto prima di iniziare la seduta prende la parola la Console Provinciale MdL Marisa MICHELETTI che saluta i presenti.

Si passa quindi all'esame dei punti previsti in agenda:

Il **primo punto** interessa i risultati delle recenti Elezioni Provinciali, per cui viene data la parola al Presidente della Commissione Elettorale Provinciale: MdL Giovanni CAVALIERE, che da lettura del Verbale riguardante il risultato delle stesse, dando informativa sul numero delle Schede pervenute, distinguendo quelle valide dalle non valide ed a seguire dei nominativi dei **MdL eletti Consiglieri** (in ordine di preferenze):

**MANNI LUIGI, PECCHI ANTONIO, MICHELETTI MARISA, STASI MAURO, LOCCI ADRIANA, FRUSTACI CONCETTA, AVETA NADIA, MURENU GIANCARLO, BARRACO GIROLAMO, SPADONI GIOVANNI, BOBBI**

ROBERTO, DEL SIGNORE FRANCO, CODA MASSIMO, COZZOLI MICHELE e GRAZIANI ALESSANDRO.

**e dei MdL eletti Revisori (in ordine di preferenze):**

Effettivo SIMONCELLI LIVIO, Effettivo CAPODICASA VITTORIO, Effettivo ESPOSITO FEMIA RENATA e Supplente PEZZOTTI ELVIRA.

Come previsto dal **secondo punto** all'ordine del giorno **si procede alla elezione delle nuove cariche che saranno operative a far data 1 marzo 2016:**

**Console Provinciale:** l'assemblea elegge all'unanimità la **MdL Marisa MICHELETTI**, che accetta l'incarico, ringraziando i Consiglieri.

**Vice Console Provinciale:** l'assemblea elegge all'unanimità il **MdL Antonio PECCHI**, che accetta l'incarico, ringraziando i Consiglieri.

**Segretario Provinciale:** l'assemblea elegge all'unanimità la **MdL Concetta FRUSTACI**, che accetta l'incarico, ringraziando i Consiglieri.

**Tesoriere Provinciale:** l'assemblea elegge all'unanimità il **MdL Roberto BOBBI**, che accetta l'incarico, ringraziando i Consiglieri.

A seguire la Console passa alla discussione del **terzo punto** che interessa sia l'esame delle attività già consolidate del Consolato e da proseguire per il prossimo anno, che la nascita di altre, in considerazione della disponibilità di altri MdL a dare la loro collaborazione. Nello specifico quindi si conferma:

**La Commissione Scuola Lavoro:** coordinamento a cura della MdL Alba FREZZA con il supporto dei MdL: Concetta FRUSTACI - Segretario Provinciale; Franco MORONI - Referente per il Consolato Provinciale per la parte WEB ed informatica; Alessandro GRAZIANI - Collaboratore; Claudio PICONI - Referente Progetto "Giornata Formativa ed Informativa".

Visti i possibili futuri sviluppi, legati anche al Nuovo Decreto Ministeriale, risulta necessario ampliare il Gruppo Scuola Lavoro.

Allo scopo di rendere più chiaro il nostro possibile e più ampio coinvolgimento, dopo aver avuto uno scambio di opinioni sul tema con l'Ing. Antonio Schietroma del MIUR, invieremo una lettera allo stesso con la nostra proposta formativa, da divulgare nelle scuole interessate.

Nei mesi di Marzo/Aprile, visto il successo ottenuto dalla Manifestazione del 12 Dicembre 2015, verrà riproposta la "Giornata Formativa Informativa", a tal scopo verranno interessati gli stessi Enti ed attori del precedente evento.

Si apre un dibattito in merito alla creazione di ulteriori Gruppi, che possano interessarsi di altre attività in ambito sociale, culturale e di diffusione della nostra cultura.

Nello specifico si creano quindi 4 gruppi così composti e rappresentati:

#### **1) Gruppo Contatti Aziende:**

Il gruppo è composto dai seguenti MdL : Massimo CODA, Adriana LOCCI, Giancarlo MURENU, Antonio PECCHI e Giovanni SPADONI.

I Maestri dovranno predisporre una lettera da inviare alle Aziende che non hanno dei MdL al loro interno per coinvolgerle e rendere visibile il nostro

Consolato, oltre che per stimolarle a presentare delle nuove candidature per futuri MdL.

#### **2) Gruppo Cultura e Attività Ricreative:**

Il gruppo è composto dai seguenti MdL:

Nadia AVETA, Roberto BOBBI, Giovanni CAVALIERE e Antonio PECCHI.

I MdL dovranno cercare di associare il nostro Consolato con altri gruppi di altri enti o aziende per attività ricreative e culturali.

#### **3) Gruppo Sociale:**

Il gruppo è composto dai seguenti MdL:

Luciano BRUNELLI, Antonio PECCHI e Adriana LOCCI.

I MdL dovranno cercare di prendere contatto con i nostri Maestri che presentano delle difficoltà in modo che possano sentirsi vicini e quindi partecipare in modo più attivo al nostro Consolato.

#### **4) Gruppo Attività Giornalistica:**

Il gruppo è composto dai seguenti MdL :

Roberto BOBBI, Luciano BRUNELLI, Antonio PECCHI, Franco MORONI e Mauro STASI.

Lo scopo del gruppo è quello di riprendere l'attività giornalistica al fine di redigere almeno una pubblicazione Semestrale delle News e degli Speciali. Ogni MdL può collaborare col Gruppo inviando articoli riguardanti sia la vita del Consolato che argomenti di varia natura che possano essere interessanti per i nostri lettori.

Non essendoci altro da discutere, la riunione viene sciolta alle ore 12,00



*Nella stessa giornata del 16 dicembre, dopo il Consiglio, ci sono venuti a trovare i nostri carissimi "amici" di Casa Ancora: CLAUDIA, SILVIA, ANDREA, LUCA e VINCENZO, per portarci i loro graditissimi auguri per le*



*festività Natalizie ed un bellissimo dono: un lavoro fatto a mano da loro con la pasta.*

*E' stato offerto loro un piccolo rinfresco e la promessa che il Consolato di Roma continuerà ad essere sempre vicino a loro per sostenerli ed aiutarli in ogni momento o necessità.*

*Prima di lasciarci abbiamo consegnato a loro il nostro piccolo omaggio natalizio insieme ad alcuni doni offerti dal Consolato Regionale del Lazio.*



## Two hands are shown, palms facing forward, with colorful paint designs. The left hand has a green palm with yellow and red dots, and fingers painted in blue, yellow, and red. The right hand has a red palm with a yellow smiley face, and fingers painted in blue, yellow, and red.

## 5 per mille dell'IRPEF.

**Il 5 per mille - che non sostituisce in alcun modo l'otto per mille previsto per lo Stato, la Chiesa Cattolica e altre confessioni religiose - per essere destinato ha bisogno solo della tua firma, senza che questo comporti per te alcun aumento della tassazione.**

**Rammentiamo che**  
**per il tramite degli importi**  
**ricevuti da tale istituto,**  
**è stato possibile, da parte**  
**del nostro Consolato,**  
**distribuire, nello scorso**  
**anno, Premi Scolasti a ben otto studenti meritevoli,**  
**come riportato in altre parti della pubblicazione.**

**Ecco perché, continuando a sostenere, e a far sostenere da parenti ed amici, il nostro Consolato ci aiuterai a portar avanti tutte quelle iniziative che sono insite nei valori dei Maestri del Lavoro. Basta indicare sul mod. 730-1 il nostro **Codice Fiscale** e la tua firma, così come riportato nel sottostante esempio:**

***Ricordalo e indicalo a tutte le persone che puoi.***

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>MODELLO 730/2015 redditi 2014</b><br>dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale<br><br>  |
| <b>SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI ECONOMICHE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CURA ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA _____<br/> <i>Luigi Bianchi</i><br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>90324010584</u></p> | <p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA _____<br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>                                                                                                                                                 |
| <p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA _____<br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p><b>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DEL CULTIVO DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</b></p> <p>FIRMA _____<br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>                                                                           |
| <p><b>SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA _____<br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONE A NORMA DI LEGGI CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSA SOCIALE</b></p> <p>FIRMA _____<br/>         Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>                                      |

**AVVERTENZE**

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve esplicitare la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche la finalità fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.



Nella speranza di fare cosa utile, come già fatto nei precedenti numeri del nostro News, continuiamo a riportare alcune notizie apprese navigando in internet e che potrebbero ritornare utili.

QUESTE SONO TRATTE DAL SITO INTERNET DI  
"VOCE ARANCIO":

– 24 novembre 2015

## Andare alle terme gratis (o quasi)



Grazie alle terme pubbliche e alle strutture convenzionate non bisogna mettere mano al portafoglio per concedersi un weekend di relax.

Quando arriva la stagione fredda gli italiani sembrano preferire le terme per i loro weekend fuori porta, insieme alle città d'arte e alla montagna, quando il tempo consente di sciare.

Le strutture termali sono una meta molto amata per fuggire dal caos della città, sia che si decida di trascorrere un weekend romantico in coppia, di rilassarsi con la famiglia o con le amiche, o ancora di concedersi un soggiorno un po' più lungo per trattare una patologia.

Qualunque sia la ragione per scegliere di andare alle terme, è possibile contenere i costi. Approfittando delle terme pubbliche, di quelle convenzionate, e dei siti web giusti, si può andare a fare la sauna o a nuotare in acque termali a costo quasi zero.

**Terme pubbliche gratuite.** L'Italia è un territorio ricco di fonti termali naturali di proprietà dello Stato, quindi gratuite. Ce ne sono diverse nelle regioni italiane, e chi può raggiungerle facilmente può usufruirne senza alcun costo, basta portarsi l'occorrente (costume da bagno, accappatoio, ciabatte e cuffia per la piscina). Ecco un elenco delle principali terme gratuite:

·**Lazio.** Solo nella provincia di Viterbo si contano tre strutture gratuite: le **terme del Bullicame, di Bagnacchio** e le **piscine Carletti**, le cui acque arrivano a sfiorare i 60 gradi. Molto apprezzate dai cittadini, sono affollate anche durante la settimana, persino la sera quando va via il sole.

**Toscana.** In questa regione c'è solo l'imbarazzo della scelta, soprattutto nella provincia di Siena dove si può optare per i **Bagni Vignoni**, i **bagni di Petriolo** e le sor-



genti San Filippo che sorgono nei pressi del Monte Amiata. Vicino Siena invece ci sono le terme di San Casciano, sulle pendici del Monte Cetona, e quelle famosissime di Saturnia che hanno la loro versione *free* alle Cascate del Mulino.

**Sardegna:** accanto al fiume Tirso sgorgano le acque sulfuree del **Fordongianus**, una fonte termale cono-

sciuta già nei tempi antichi e rimasta intatta (e gratuita) nel corso dei secoli.



**Lombardia:** le rinomate **terme di Bormio** con gli stabilimenti “Bagni nuovi” e “Bagni vecchi” hanno anche una versione gratuita nella Pozza di Leonardo. Siamo in provincia di Sondrio, a una certa altezza dunque, e in inverno troverete la neve, dettaglio che rende ancora più suggestiva questa esperienza.

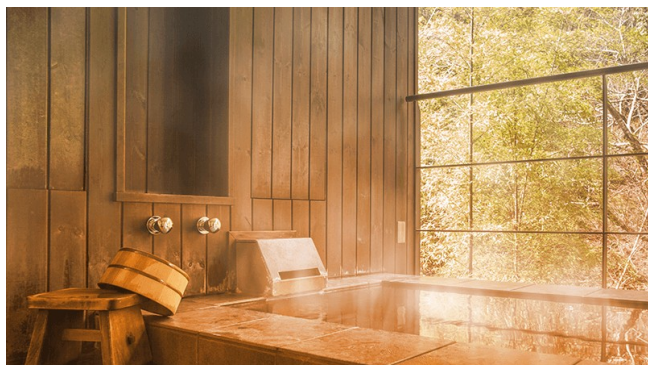
**Terme con il Sistema Sanitario Nazionale.** Le terapie termali sono ottime coadiuvanti nella cura di alcune malattie, tanto che la mutua prevede un ciclo gratuito di cure termali all'anno per le persone che soffrono di specifiche patologie. Muniti di ricetta prescritta dal medico di base, potrete andare alle terme convenzionate con l'Asl ed effettuare le cure pagando solo il ticket. Il ticket, del costo di 50 euro, prevede un ciclo di 12 trattamenti (uno al giorno) e si rivolge ai pazienti da 6 a 65 anni. I bambini fino a 6 anni e gli anziani al di sopra dei 65, con reddito familiare lordo sotto i 36mila euro, pagano solo 3,10 euro. Le cure termali sono gratuite o quasi anche per gli iscritti all'Inps e all'Inail.

**Vacanze termali scontate.** Se non usufruite dei rimborsi per la salute o se abitate lontano dai centri termali e vi serve un alloggio, potete andare in cerca di offerte nei siti specializzati come Last Minute Terme, Terme Italia e GoGo Terme. Prenotate con ampio anticipo o all'ultimo minuto per usufruire di sconti, oppure recatevi alle terme fuori stagione, ovvero nei mesi un po' più caldi e non a ridosso delle festività canoniche.

(di **Ilaria Cuzzolin**)

Maggiori informazioni su:

<http://www.vocearancio.ingdirect.it/>



## **Gli articoli dei Maestri del Nostro Consolato**

### **1 – IL DEGRADO È CULTURA.**

(di **FRANCO MORONI**)



La Roma sporca e in stato di abbandono, che è riuscita ad ottenere notorietà internazionale anche per questa ragione, continua a mantenere il nuovo status. Basta percor-

rere pochi metri per rendersene conto o per andare ad incrementare la già ampia documentazione disponibile.

Il disagio è per tutti, l'insoddisfazione verbale diffusa, ma...

Andiamo con la memoria a pochi anni orsono, quando venne realizzata una prima forma di raccolta differenziata per carta, metalli e plastica. Fatta eccezione per il periodo delle feste di fine anno, storicamente legate all'opulenza del desco e alla tradizione dei “cocci”, chiunque avrebbe presentato reclamo per un “secchio-ne” di rifiuti traboccante o decorato tutt'intorno da sacchetti multicolore. È vero che qualche persona si trovava in difficoltà nell'aprire il portello del contenitore dei rifiuti tramite la pedaliera, ma con l'aiuto di un passante quasi sempre si poneva rimedio.

Ormai di fatto scomparsa dalla memoria la figura del “monnezzaro”, quell'operatore robusto che passava di casa in casa con il sacco di iuta a prelevare i rifiuti, il rapporto umano e il rispetto per il lavoratore si erano già progressivamente trasformati in un'anonima relazione con la macchina. Una sorta di riavvicinamento parziale al rapporto interpersonale si ebbe con l'avvento della separazione dell'umido, inizialmente conferibile ad orario all'addetto. Non durò molto, il tempo necessario ad “educare” i cittadini alla corretta separazione dei rifiuti; poi, con l'aggiunta definitiva di un ulteriore cassonetto, scomparve l'operatore e si tornò al rapporto con la macchina.

Sempre più spesso capitava di vedere sacchetti più o meno grandi di rifiuti al di fuori del contenitore e, se inizialmente si poteva ipotizzare un inconveniente dello svuotatore automatico, ben presto cominciarono ad apparire oggetti che non sarebbero dovuti essere lì: parti di armadio, materassi, televisori, elettrodomestici vari, giocattoli, nonostante fosse gratuito il conferimento all'A.M.A. (in alcuni periodi, con il prelievo a domicilio).

Ora è diventata la regola, anzi sta diventando una rarità incontrare un'area circostante i secchioni completamente pulita.

Il cesto di rifiuti al parco: ho ancora negli occhi quel raccoglitore di metallo a doghe dipinto di verde alla cima



del paletto. Da questo anno sono sparite anche le "campane": troppo oneroso lo svuotamento e la sostituzione del sacco laddove non esistono strade asfaltate. E i nostri cani, sempre nei parchi, scorrazzano in mezzo alla



"mondezza" che viene involontariamente triturrata durante l'annuale deforestazione (*una volta si chiamava rasatura dell'erba*) avendo a volte la "fortuna" di incappare in qualche pezzo di vetro di bottiglia di birra infranta.

E i marciapiedi? Nelle loro disconnessioni il vento deposita qualche granello di terra e qualche seme: sufficiente per la germinazione e lo sviluppo di un tappeto erboso che però ha il difetto di coprire lo sporco che è sotto (o è un vantaggio perché non lo vediamo?).

Fino a poco tempo fa, luoghi come quelli descritti, facenti ormai parte della nostra quotidianità, venivano accuratamente evitati; ora non è possibile, si può soltanto procedere nello slalom senza sci.

In questi pochi pochi anni lo stato di rassegnazione e ineluttabilità ha sostituito qualsiasi iniziativa e recriminazione, ma è solo impotenza? E perché non viene criticamente valutato il peso erariale di servizi che non vengono erogati?

Il rimedio "fai da te" è apparentemente una buona soluzione, in realtà, al di là del paradosso "pago per non avere", i vari dispositivi esistenti (codici, regolamenti) non ci consentono di poter operare, a partire dal taglio dell'erba per arrivare alla potatura degli alberi e al riempimento delle "buche", mentre per gli interventi non previsti dalla normativa, e quindi leciti, dovremmo dotarci della strumentazione omologata per la sicurezza propria e di terzi (non essendo del mestiere è facile commettere errori).

Escluse tutte le soluzioni teoricamente percorribili non rimangono molte alternative: la "guerra tra poveri" (utilissima per scaricare la frustrazione), la rassegnazione lamentosa e l'emigrazione verso lidi più "naturalistici". Per quest'ultima le difficoltà organizzative ed economiche non ne consentono una facile attuazione. Le altre sono a buon mercato, praticamente gratuite, facili da realizzare e ripetibili. Ma la "monnezza" è sempre lì.

L'aspetto peggiore, oltre al vivere nel degrado e nel dare a tutti un'immagine tutt'altro che idilliaca, è che l'adattamento a questa situazione comporta un adeguamento del *modus vivendi*. Per quale ragione devo farmi largo tra i rifiuti se voglio gettare il mio sacchetto nel secchio? Si fa molto prima a metterlo nel mucchio. Per quale motivo dovrei raccogliere le feci del mio cane,



quando il marciapiede ne è pieno? Per quale motivo non attendere che il ramo cada sulla mia testa? Tanto il Comune mi ripaga.

Tutti questi concetti, che sento spesso esprimere anche da

persone sconosciute, si insinuano lentamente e si diffondono rapidamente per diventare una nuova forma culturale. Un esempio: per tutta l'estate, in una strada nei pressi della mia abitazione, dalle radici di alberi tagliati

(e non estirpati e sostituiti) sono cresciuti getti che hanno ostruito completamente il marciapiede; per la maggior parte dei passanti che non si conoscevano la priorità era la precedenza sul transito e l'evitamento di un possibile contatto fisico, ma non il coinvolgimento del servizio giardini del Comune (tanto non vengono!).

A mio avviso, il massimo del degrado culturale si esprime allorché, di fronte ad un cespuglietto di invadente portulaca (più nota da noi come "*porcacchia*", che una volta veniva venduta nella "misticanza", cioè insalata mista) o di preziosa ortica, si parla di "erbaccia": in città sono in molti ad aver perso il contatto con la natura e l'asfalto viene preferito ad una pianta salutare. Una cosa è certa: non la possiamo utilizzare, nemmeno dopo accuratissimo lavaggio. Ma nessuno si chiede perché quel vegetale si sia "scelto" per il suo ciclo vitale un luogo "indebito", con il rischio che qualche diserbante lo interrompa: viene il dubbio che non abbia seguito il corso di "pianta cittadina".



## 2 - OGGI PARLIAMO DI: NEUROBIOLOGIA VEGETALE. (di **Franco MORONI**)

Una scienza giovane, quasi allo stadio neonatale. Le sue origini vengono fatte risalire a Darwin e la sua fondazione trae spunto anche da alcuni successivi pionieristici esperimenti.

Perché solo oggi se ne parla e per quale motivo gli investimenti ufficiali programmati sono tutt'altro che scarsi (magari insufficienti, ma questa è una regola per tutti)?



Il contributo culturale, tramite la deterrenza, ha giocato un ruolo fondamentale: soltanto ipotizzare che la pianta possiede sensorialità e che possa comunicare in entrambi i sensi è a tutt'oggi inaccettabile per la maggioranza delle persone, ad iniziare da vegetariani e vegani, figuriamoci poi se viene usato il termine intelligenza (una definizione univoca non c'è, accontentiamoci della "capacità a reagire a stimoli esterni"). Eppure ho conosciuto persone che parlano con le piante, i "pollici verdi", ma non sono in grado di testimoniare che il canale verbale umano abbia un recettore corrispondente in qualche specie della flora e che sia proprio questo dialogo il passaggio chiave per ottenere tanta rigogliosità.

Il cammino di questa scienza sarà lungo e impervio, presumibilmente soltanto le industrie agroalimentari ne hanno intuito la portata, con l'evidente finalità di aumentare il guadagno (tipo musica nelle stalle, per incrementare la produzione di latte) e



diminuire il rischio d'impresa (con la creazione di habitat specifici).

Sono in giro molti filmati amatoriali che avvalorano la

tesi *comunicativa tra vegetali*, ma in quasi tutti i casi è d'obbligo rilevare che non vengono dichiarate le variabili sperimentali, per cui è impensabile una conferma o un diniego della validità del risultato.

Se avete cinque minuti di tempo provate ad andare su YouTube a questo indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=BPJ3G9UJSpl>

L'urlo della carota! Che il rilevatore sia un multimetro (funzione di voltmetro? oppure ohmmetro? oppure amperometro? E su quale scala?) collegato a un trasduttore acustico lo vediamo tutti quanti, così come vediamo che il coltello usato è metallico (e quindi conduttivo, in grado di interferire con qualsiasi misurazione del tester). Non viene evidenziata né la temperatura né l'umidità dell'ambiente né quanto liquido viene emesso dalla carota con la pressione del coltello. Tutto è buono per fare spettacolo ma non è di aiuto ad affrontare seriamente il problema.

A livello divulgativo, per stimolare la riflessione, come primo esempio di sensibilità si utilizza solitamente la *"mimosa pudica"* che reagisce immediatamente con la chiusura della foglia ad uno stimolo ritenuto minaccioso per poi rimanere indifferente dopo aver constatato che quello stimolo non provoca alcun danno. I nostri atavi contadini hanno sempre saputo che le piante manifestano i sintomi del loro disagio e che regolano la loro crescita in funzione della disponibilità delle risorse necessarie al compimento del ciclo vitale; sapevano anche che la pianta mette in atto tutte le strategie a lei disponibili per sopravvivere anche in condizioni difficoltose; sapevano che in certi luoghi, senza che esistessero ragioni evidenti, era impossibile l'attecchimento di alcune specie vegetali che invece mostravano floridezza a pochi metri di distanza.

L'anello mancante era la comunicazione e una ragione c'era, anzi c'è perché uno dei limiti più grandi alla ricerca e sperimentazione neurobiologica è dovuto al fatto che le radici, essendo ipogee, non consentono una rilevazione non invasiva. Si potrebbe pensare di utilizzare colture idroponiche o aeroponiche, ma non dimentichiamoci che questi sistemi, pur essendo di enorme gradimento anche per le piante, costituiscono pur sempre una modifica indotta dall'uomo al comportamento spontaneo.

Prima di fare il punto della situazione, ecco un esperimento appartenente al passato e che, a mio modesto avviso, costituisce soltanto un motivo di riflessione.



*Un ex agente CIA, con il suo lie detector*, per curiosità collega gli elettrodi dell'apparecchio alla pianta di casa prima di dissetarla e nota, sul tracciato dell'apparato, che l'ago si muove durante l'innaffiamento; partendo da questa scoperta sull'attività elettrica della pianta in risposta a uno stimolo piacevole, decide di passare a qualcosa di più scientifico: in una stanza vengono fatte avvicinare alternativamente alcune persone a due piante di cui una,

collegata alla macchina della verità, assiste alla feroce distruzione di una sua "gemella", nel vaso accanto, ad opera di uno degli intervenuti. Subito dopo, alla soprav-

vissuta vengono fatte riavvicinare, sempre a turno, le sei persone dell'esperimento e quando si presenta "l'assassino" l'ago si muove vertiginosamente, come se lo avesse riconosciuto.

Ora la domanda di rito: ad oggi, cosa abbiamo di concreto?

Apice radicale: parliamone al plurale, in ogni pianta ce ne sono parecchi e, singolarmente, hanno l'autonomia paragonabile al nostro cervello, ne condividono la struttura sinaptica e, in parte, i neurotrasmettitori mediante i quali scambiano informazioni con i loro omologhi e con le foglie; è confermato, ad esempio, che l'auxina (specifica del mondo vegetale ma chimicamente molto simile ai nostri serotonina e melatonina) è il neurotrasmettitore che fornisce l'ordine di crescita foliare e radicale.

È, a nostro avviso, la scoperta più significativa, una solida base da cui partire per confermare l'ipotesi di interconnessione di questi apici radicali a livello cooperativo piuttosto che specializzato ovvero per individuare l'esistenza di un punto di integrazione.

Parlare di **intelligenza**

al di fuori dell'essere umano è peggio dell'attraversamento di un campo minato. Come ho già avuto modo di illustrare in qualche articolo sui cani, ogni specie (a qualunque "regno" appartenga) costruisce l'immagine della realtà in funzione delle necessità genetiche e delle capacità sensoriali, immagine alla quale va applicato un correttivo di scostamento determinato dall'individualità del soggetto.

A differenza delle specie animali, le esigenze alimentari della maggior parte dei vegetali sono facilmente soddisfatte con elementi semplici e di grande diffusione in natura, per cui la struttura locomotoria, con relativi sensori e attuatori così come la conosciamo (occhi e gambe, tanto per intenderci), risulterebbe inutile; la mobilità reattiva della pianta, oltre che nella crescita, si individua nell'apparato radicale per la ricerca dei nutrienti e nella parte superiore per l'assorbimento dei raggi solari necessari alla sintesi clorofilliana (eliotropismo e competizione con altri vegetali).

Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento e a seguire l'evoluzione delle ricerche, l'indirizzo web è: [www.linv.org](http://www.linv.org).

Nel mio piccolo balcone anche io ho tentato un esperimento. Le foglie di tre *piantine di peperoncino* che avevo seminato a giugno inoltrato erano state aggredite dalla "ruggine", avevano poche foglie residue e anche queste abbastanza malconce. Di queste tre piante una aveva già prodotto due frutti, non ancora maturi, che si presentavano di color arancione chiaro.

Considerandole perse, decisi di toglierle dalla terra e, dopo aver accuratamente lavato le radici che erano in perfetto stato, decisi di metterle in un barattolo riempito



di acqua, nella quale avevo disciolto pochissima terra come fonte alimentare, e di materiale inerte, palline di argilla espansa, per il sostegno del fusto.

Nel giro di pochi giorni a tutte quante caddero le foglie residue (potrebbe aver contribuito lo shock del trapianto, probabilmente in qualità di acceleratore del processo), ma da questo momento il comportamento si differenzia. La piantina con i due frutti ne lascia cadere uno (ad occhio non ho potuto verificare significative differenze con l'altro). Nelle due settimane successive si completa il coloramento al rosso di questo frutto superstite. Dopo aver colto il frutto, ho lasciato il fusto al suo posto: a tutt'oggi non ha dato alcun segno di attività.



Completamente diverso il comportamento delle altre due piantine: nella zona apicale hanno prodotto numerose foglie, come se stessero continuando il programma di crescita.

La sensazione, ma è soltanto una sensazione personale che verificherò nella prossima stagione in modo un po' più rigoroso e documentato, è la seguente: la pianta che aveva i frutti ha determinato che con le scarse risorse residue poteva essere in grado di condurre soltanto uno a maturazione e ha quindi deciso di eliminarne uno per concentrarsi sull'altro abbandonando completamente ogni altra velleità vegetativa, mentre le altre due, trovandosi in ambiente favorevole, hanno semplicemente continuato a fare ciò che stavano facendo.

Per la prossima stagione intendo procedere in questo modo ripetendo la strada percorsa, ma questa volta con rilievi fotografici quotidiani e, se dovessi riuscire a rimuovere il filtro IR da una vecchia fotocamera, anche in infrarosso: 1) farò germinare diversi tipi di piantine di peperoncino; 2) senza effettuare alcun travaso, raggiunta una certa altezza lascerò ad alcune una sola foglia alle altre nessuna; 3) ad altre che hanno cominciato a produrre i frutti lascerò questi integri mentre anche qui la foglia superstite sarà una sola o nessuna.

Anche se il rigore scientifico non è massimo (su un balcone è alquanto difficile ottenerlo e partendo dal seme, non quindi da talea, abbiamo soggetti con **DNA** parzialmente diverso), questo esperimento, qualora venga confermata l'ipotesi iniziale basata sulla sensazione, ci confermerà che la pianta possiede un centro decisionale che rileva alcune variabili (interne ed esterne) e decide cosa fare per proseguire.



### 3 – INCONTRO CON UN MONDO SCONOSCIUTO O QUASI

(DI NATALE DI LIDDO)

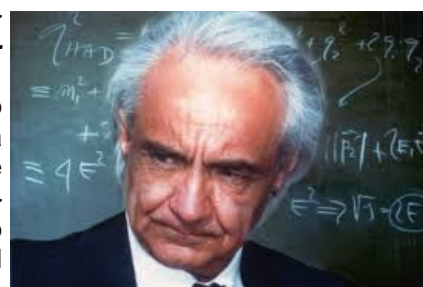
Una cosa certa è che sono rimasto perplesso, sorpreso, a bocca aperta. L'atmosfera, inaspettata, è da fantascienza, qui, nelle viscere del massiccio del Gran Sasso D'Italia, con 1.600 metri di roccia sulla testa. Mi trovo all'interno dei **Laboratori Nazionali di Astrofisica** che si sviluppano in tre enormi locali aventi più di cento metri di lunghezza e circa trenta di altezza e di larghezza.



L'illuminazione è ovviamente artificiale, la temperatura piuttosto fredda, l'umidità da mattino d'inverno.

Questi laboratori si occupano essenzialmente di astrofisica, cosmologia e fisica particellare. Si avvalgono di impianti di notevolissime dimensioni che sono dislocati nei diversi locali a seconda della loro destinazione scientifica. Il personale è costituito da fisici, tutti allievi come indirizzo pro-

fessionale del **Professor Antonino Zichichi**, noto scienziato di fama mondiale, padre responsabile e inventore di questo complesso unico al mondo.



Il suo scopo finale è quello di cercare le giuste risposte alla composizione del nostro mondo, delle sue origini e delle origini di noi stessi. Proprio così, noi, che siamo ancora quasi sconosciuti a noi stessi anche se sappiamo che tutta la materia che ci circonda e di cui siamo formati è costituita da tre sole particelle che sono: il protone e il neutrone, relativi al nucleo atomico e dall'elettrone che ne forma la corteccia atomica.

A pensarci è un qualcosa di stupefacente anche perché vi è molto altro e gli esperimenti finora condotti ci hanno rivelato la presenza di un gran numero di particelle di diversa natura che si sono formate al momento dell'origine dell'universo con il famoso Bing-Bang.

E dopo miliardi di anni sono presenti ancora oggi i neutrini, le particelle che permeano l'universo e sono costantemente presenti nei processi che coinvolgono i decadimenti radioattivi e di fusione termonucleare delle stelle.

La loro sorgente più importante per la terra è il nostro sole che, anche se dista da noi 150 milioni di chilometri ce ne invia circa 60 miliardi al secondo per ogni centimetro quadrato di superficie. Essi attraversano pertanto tutto l'universo, la terra e noi stessi! Io, confesso, a questa notizia sono rimasto letteralmente sbalordito!

E poi, pensare che questi neutrini, generati dal nucleo del sole alla temperatura di 15 milioni di gradi impiegano circa 8 minuti per raggiungerci!

Ho saputo che ve ne sono di tre tipi: il muonico, l'elettronico ed il taonico. Hanno carica elettrica nulla e massa zero. Recenti esperimenti dimostrerebbero invece di essere dotati di una massa anche se piccolissima e che sarebbe almeno 250.000 volte più piccola di quella dell'elettrone. Ed è stato rilevato un particolare fenomeno chiamato "oscillazione" in virtù del quale un neutrino muonico durante il suo spostamento, per

esempio da Ginevra al Gran Sasso può trasformarsi in taonico e viceversa.

Sono un po' frastornato, i fisici con i quali ho parlato e ai quali ho rivolto domande, mi rendo conto quasi da sprovveduto, sono stati con me estremamente cordiali e disponibili, molto comprensivi mettendomi sempre a mio agio pur notando in loro una personalità particolare, forse un certo distacco. Penso che essi vivono in un mondo molto diverso, lontanissimo dal nostro, dai nostri problemi quotidiani e li invidio, invidio questa loro estraneità e un modo di vedere il nostro mondo con altri occhi, non so, forse ci compatiscono. Forse sono dei privilegiati, per esempio, in un certo senso, ad essere distanti da certe meschinità del mondo della politica e della quale, ho notato, non amano parlare!

Per tornare ai neutrini, l'ultima, recentissima loro impresa è stata rilevata proprio dai Laboratori del Gran Sasso, che sono collegati costantemente con il C.E.R.N. di Ginevra, sede dell'acceleratore elettronico ben noto a tutto il mondo. E' stato rilevato che mentre i neutrini normalmente percorrono la distanza che è di 732 chilometri in circa 2 millisecondi, proprio recentemente questi neutrini hanno coperto la distanza superando la velocità della luce che, come noto, è di 300.000 Km al secondo. Questo fenomeno dovrà naturalmente ancora essere confermato, certificato, ma se così fosse, causerebbe una vera rivoluzione nelle teorie della relatività di Albert Einstein!. Il mondo scientifico, quindi, è ora tutto sottopra ed è in attesa di sicure conferme risposte assolutamente certe.

La possibilità di poter controllare in modo appropriato tali particelle si deve proprio alla protezione della roccia sovrastante i Laboratori che per mezzo di un impianto chiamato Boxerino studiano in particolare i neutrini che arrivano dal sole. Quivi, *i neutrini* interagiscono all'interno di una "massa bersaglio" e molecole di pseudo cumene con una emissione di luce rilevata da 2.200 sensori fotomoltiplicatori che producono impulsi di corrente e sono registrati e analizzati da potenti calcolatori.

Un altro impianto chiamato L.V.D. (large volume detector) controlla l'esplosione delle supernove. Ogni esplosione invia sulla terra 1.000 miliardi di neutrini al metro quadrato in un tempo di 15/20 secondi in anticipo sull'esplosione stessa, l'ultima delle quali è avvenuta nel 1987. Si ritiene che avvengano da due a quattro esplosioni per ogni secolo e quindi questo rivelatore rimane sempre in funzione in attesa della prossima esplosione che non dovrebbe tardare a manifestarsi.

Vi è anche un impianto chiamato "Icarus" che controlla tutti i tipi di neutrini captando loro eventuali tracce registrabili. Questo impianto è collegato con un secondo altro chiamato "Opera" che controlla i neutrini provenienti dal C.E.R.N. di Ginevra. Ogni 3 secondi vengono fatti interagire 24 miliardi di protoni che inviano neutrini muonici verso il Gran Sasso e che durante il percorso posso-

no trasformarsi in neutrini taonici.

Un capitolo ancora tutto da scoprire è quello che riguarda la cosiddetta "Materia Oscura" che è costituita da masse spaventosamente grandi di neutrini che però non emettono luce (e quindi: materia oscura) e di conseguenza molto difficili da percepire. Si sa però che esistono indirettamente in quanto possiedono energia cinetica. Si pensa che anche questa materia oscura sia nata in seguito al Bing-Bang. Ogni galassia ne è circondata anche se ha carica elettrica nulla e le particelle che la costituiscono non sono ancora conosciute. Diversi laboratori in tutto il mondo lavorano a questo scopo, la sua capacità di interazione con la materia è quasi nulla e quindi molto difficile da scoprire.

Un laboratorio destinato a questi studi verrà prossimamente installato anche qui, nelle viscere del Gran Sasso.

Considero questo incontro un po' come aprire una finestra su un mondo quasi sconosciuto come detto nel titolo del presente. E' stata un'esperienza straordinaria anche se questa mia visita ha avuto dei tempi piuttosto ristretti. I fisici professori non hanno avuto il tempo di rispondere ad una valanga di interrogativi da me posti, ma, quanto meno ho avuto modo di conoscere da vicino il mondo dell'infinitamente piccolo, una meraviglia che abbaglia, che fa pensare e che ritengo se fosse più conosciuta, divulgata, servirebbe certamente a modificare in positivo il modo di comportarsi di tutti noi.

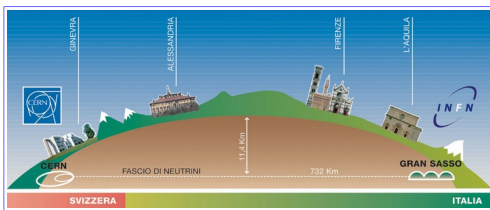
Ogni giorno, in tutto il mondo vi sono dunque laboratori (In particolare negli U.S.A.) come questo del Gran Sasso dove si svolgono e si sviluppano processi e studi atti a comprendere meglio il funzionamento dell'universo in cui viviamo e del quale mi rendo conto ne sappiamo ancora ben poco. Spero che in un non lontano futuro riusciremo a saperne di più, di come si stia evolvendo e quale sarà il suo ed il nostro destino.

#### 4 – UNA NUOVA LUCE

(DI NATALE DI LIDDO)



Da tempo soffro di presbiopia e la cosa non mi ha causato particolari disagi in quanto nonostante ciò ho potuto tranquillamente continuare nel mio lavoro di progettazione con relative esecuzioni di disegni tecnici al tecnigrafo usando adeguati occhiali. L'ultima visita oculistica risale a circa due anni fa e in quell'occasione il medico correggendo i valori delle lenti che usavo, mi esortò a ripetere almeno una volta all'anno la visita poiché mi disse di rilevare già un inizio di cataratta. All'epoca però avevo notato un miglioramento nella visione da lontano, specie al cinema dove vedevo meglio senza usare gli occhiali, fatto alquanto singolare, ma il medico mi disse sorridendo che probabilmente stavo ringiovanendo!. Restava peraltro l'obbligo di usarli alla guida dell'auto come prescritto sulla patente.



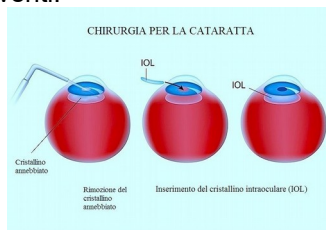


Ed ecco che, come altre volte nella mia vita, mi succedono fatti imprevedibili per mia fortuna sempre con evoluzione ed esito per buona sorte positivi. Il 19 di Ottobre sono a Civitavecchia al Centro Diagnostico Bramante per sottopormi ad una risonanza magnetica alle vertebre lombari e, nell'attesa, leggo un avviso affisso da un medico oculista chirurgo ed esperto in ogni sorta di interventi e cure relative agli occhi. E' lunedì, e la segretaria del Centro mi dice che questo medico viene da Roma per visitare eventuali pazienti proprio ogni lunedì. Mi metto in lista d'attesa e quasi subito mi sottopongo alla visita. Lo studio è attrezzatissimo e la visita è molto accurata e termina anche con l'esame O.C.T. (controllo della retina). Il dottore si chiama Alessandro Vianello (Cell.328 26 43 642) ed è un medico giovane, mi piace la sua eloquenza nello spiegarmi lo stato dei miei occhi e in particolare delle cataratte che a suo dire sono mature per essere eliminate. E mi spiega (come un maestro) che viene chiamata cataratta l'opacizzazione del cristallino che con l'avanzare dell'età progredisce continuamente. L'operazione consiste nell'asportazione del cristallino naturale e la sua sostituzione con un cristallino artificiale. L'intervento si esegue ambulatorialmente e dura non più di 15/20 minuti. Il vecchio cristallino viene frantumato e asportato, se si aspetta troppo tempo l'operazione può divenire più difficile e complicata.

Mi dice che il mercoledì 21 (il dopodomani), sarà a Roma presso la clinica privata Madonna della Fiducia dove se sono d'accordo posso essere operato ad un occhio e sette giorni dopo all'altro. E' molto convincente, ed io, sui due piedi, mi metto d'accordo, e decido di aderire e di sottopormi agli interventi.

Così, il giorno 21 alle 14,30, mi presento alla clinica dove quasi subito ha inizio il trattamento che comincia con una immissione di gocce nell'occhio destro che viene a intervalli ripetuta per ottenere una corretta dilatazione della pupilla e dell'azione di anestesia locale. Al momento opportuno, vestito con camice e altre protezioni mi accompagnano in camera operatoria e vengo disteso su un lettino. Sono circondato da strumenti di ogni genere compresi quelli sospesi piuttosto imponenti, fari, lampade, microscopi, ecc..

Devo dire che sono molto tranquillo e vengo preparato con ulteriori protezioni intorno all'occhio destro che devo tenere apertissimo e mi si dice di fissare la luce che vedo. In realtà le luci sono tre e si spostano continuamente ed io le devo seguire visivamente. Mentre il chirurgo agisce sento come delle fitte, delle punture non eccessivamente dolorose che posso sopportare benissimo. Nel contempo vedo come un caleidoscopio di luci, di punti luminosi che si spostano, delle linee anche colorate mentre ascolto frasi molto brevi che il chirurgo e i suoi assistenti operatori si scambiano fra di loro a bassa voce. Dopo circa 15 minuti di intervento il Dott. Vianello mi dice: *"Sig. Di Liddo abbiamo finito, tutto è andato benissimo, tutto perfetto, se ne può tranquillamente andare"*.



Con molta calma scendo dal lettino e vengo accompagnato a riposarmi su una poltrona in una sala non lontana. Sono le 16,30 ed io, dopo essermi rivestito attendendo l'arrivo di un mio amico che verrà a prendermi alle 17 per riportarmi a Santa Marinella. Nell'attesa mi rode una curiosità: questo nuovo cristallino artificiale che ha preso il posto di quello vecchio e distrutto come fa a restare al suo posto?. Ed è la domanda che pongo al medico scusandomi per questo mio carattere che deve sapere sempre il più possibile su qualsiasi cosa. Il medico mi dice sorridendo che ho ragione e che la soluzione è molto semplice. Il cristallino artificiale viene inserito all'interno di un sacco che rappresenta le vestigia della capsula del cristallino originale diventato cataratta. Poi, prima di uscire vengo istruito sull'uso e frequenza dell'immissione di gocce di collirio che il dottore mi aveva preventivamente prescritto e che mi ero già procurato.



A sera, a casa, sono molto contento anche se nello stesso tempo patisco una leggera ansia pensando ad un mio amico di Roma, più giovane di me che due anni fa ebbe seri problemi dopo un'operazione di cataratta non riuscita perfettamente. Ho resistito sino alle 22 e poi, in bagno, pian piano ho sollevato di poco il cerotto che mantiene fisso il tampone a cupola (che permette il movimento libero della palpebra) e, meraviglia, è una esplosione di luce: ci vedo benissimo!!!. Richiudo subito e, come da istruzione tengo il tampone sino al mattino quando si è verificata una seconda e più grande meraviglia nel constatare la notevole, incredibile differenza del visus tra l'occhio destro e quello sinistro che ha sempre il suo cristallino in effetti parecchio opacizzato per cui la diversità tra i due occhi è incredibile!!.

Quindi, come da programma, il giorno 28 ripeto l'intervento in tutto simile a quello del giorno 21, ora all'occhio sinistro, intervento che ha avuto il medesimo perfetto esito. Due settimane dopo, alla visita di controllo con gli occhi nuovi vedo benissimo il tabellone ortottico non solo alla linea dei dieci decimi ma anche all'undicesima!.

E' veramente stupefacente quanto oggi il progresso scientifico riesce a realizzare, per me un regalo assolutamente impagabile. E' proprio una nuova visione in conseguenza della quale posso usare occhiali non graduati con oscurità progressiva, sono dei RayBan che da anni tenevo chiusi in un cassetto e che ora mi servono per contemperare questa nuova luce, la luce ritrovata dei miei quindici anni !!



**La Redazione del  
"FEDERMAESTRI NEWS"**

**formula a tutte le Maestre ed ai Maestri  
del Consolato di Roma  
i migliori AUGURI per  
un Buon 2016**